

Anno XIII

Supplemento al n. 234 del 15 ottobre 2011

Sommario

affari istituzionali

v giornata contro schiavitù: domani 7 ottobre incontro a palazzo donini

v giornata contro la schiavitù; per casciari "combattere l'indifferenza per riconquistare la libertà"

comitato delle regioni d'europa: presidente marini eletta primo vice presidente gruppo PSE

"indignati d'italia", assessore regionale vinti sabato 15 a manifestazione roma

parco montesca città di castello, g.r. umbria autorizza intitolazione ad alice hallgarten franchetti

presidente marini, "apprezzabile invito on. verini di confronto contro chiusura uffici giudiziari in umbria"

agricoltura e foreste

aree verdi pubbliche: da regione umbria 122mila euro a comuni

"psr" umbria: incontro su tutela e valorizzazione bosco sabato 8 ottobre a morra (città di castello)

"psr" 2007-2013: da regione umbria 1,8 mln euro per incentivare offerta turistica rurale

apicoltura: g.r. approva programma di aiuti 2011; il bando pubblicato nel 'bur' del prossimo 19 ottobre

ambiente

g.r.approva protocollo d'intesa per analisi paleo-ambientali del lago trasimeno

"parchi attivi", sabato 8 ottobre sport e natura protagonisti a castiglione del lago

sport nei parchi naturali: sul trasimeno vela e canoa vanno d'accordo con la biodiversità



"fiera delle utopie concrete", domani 12 ottobre presentazione edizione 2011

presentata la fiera delle utopie concrete di città di castello. Cecchini: "avamposto culturale per le tematiche ambientali sempre più attuali"

"parchi attivi", sabato 15 ottobre tappa ad allerona con mogol

martedì 18 ottobre a norcia assessore rometti consegna attestati certificazione ambientale a comunità montana valnerina e 4 comuni

bilancio

rating moody's; umbria da "aa3" ad "a2"; rossi: "regioni e enti locali pagano per l'inaffidabilità del governo"

casa

bonus acquisto prima casa: il bando pubblicato sul "bur"; vinti: "umbria in controtendenza rispetto a quadro nazionale"

diciotto nuovi alloggi universitari finanziati dalla giunta regionale a perugia attraverso l'ater

bando prima casa: giovedì vinti a pietralunga e san sisto

affitti irregolari: apprezzamento di vinti per l'operazione guardia di finanza

commercio

terremoto marsciano; giunta approva regolamento per contributi fondo perduto a imprese commercio

cultura

conservatori: mercoledì conferenza stampa progetto regionale

conservatori: regione, morlacchi di perugia, briccialdi di terni e solisti di perugia fanno squadra e..buona musica insieme

"buchmesse" 2011: con editoria regione promuove "prodotto umbria"

l'umbria alla "buchmesse": il libro umbro ai tempi della crisi va, meglio se di nicchia

lunedì 17 ottobre presentazione programma "L'Umbria ha un teatro verde"

economia



ims e isotta fraschini; incontro in regione; marini "impegnati per consolidamento e sviluppo aziende di Spoleto"

edilizia

infiltrazioni criminali in edilizia; vinti: "regione umbria ha fatto pienamente la sua parte con specifiche norme di settore"

edilizia residenziale pubblica: regione erogherà direttamente alle imprese i finanziamenti assegnati ai comuni per circa cinque milioni di euro

infrastrutture

nodo perugia, marini a zaffini: impossibile scippare fondi mai assegnati

istruzione

domani 14 ottobre, premiazione concorso "l'umbria e il 150° anniversario dell'unità d'italia"

premiare scuole per concorso "l'umbria e il 150° anniversario dell'unità d'italia"

politiche di genere

"lavoro e lavori: le donne nell'economia dell'umbria", il 5 ottobre seminario a terni

"le donne nell'economia dell'umbria", presidente marini a seminario terni: "investiamo su giovani e donne per qualità sviluppo"

politiche sociali

"family help": casciari difende iniziativa regionale, "nessuna concorrenza, un aiuto in più per famiglie e anziani"

sanità

dinamiche psicosociali nel gruppo analitico allargato: a perugia per la seconda volta l'8 e il 9 ottobre

piano g.r. per defibrillatori antinfarto nel territorio

celiachia, g.r. stabilisce erogazione alimenti in negozi

scuola

giornata mondiale degli insegnanti, casciari: "maestri di scuola e di vita per i nostri giovani"

sicurezza stradale



bando per sicurezza stradale; vinti: grazie ad accordo regione-upi-anci cresce numero progetti finanziabili

sport

bracco riceve a palazzo donini atleti tennis tavolo perugia e terni

tennistavolo: assessore bracco riceve giovani campioni umbri

telecomunicazioni

digitale terrestre: positivo incontro tra assessore vinti e associazioni consumatori

dirottati altrove i fondi nazionali per banda larga e digital divide: preoccupazione di vinti

switch off in umbria: indicazioni utili agli utenti per un passaggio "indolore" al digitale terrestre

"open source", g.r. preadotta regolamento per incentivi progetti ricerca e sviluppo

trasporti

incendio tiburtina, da domenica 9 ottobre ripristino orari; rometti: premiato impegno regione a favore pendolari

trasporto pubblico locale: martedì 11 ottobre incontro in regione su impatto manovra finanziaria

trasporto pubblico locale-incontro in regione: rometti, "manovra finanziaria determina situazione grave"

turismo

l'umbria alla "buchmesse" di francoforte: assessore bracco premia vincitori premio enit 2011

regione umbria all'"assise dell'ospitalità" al lago di garda per una nuova concezione di accoglienza

ad allerona maestro mogul "testimonial" del cavallo e dei "parchi attivi": "umbria parco d'europa"

urbanistica

borghi e centri storici: anche la regione umbria a madeexpo di milano

seminario a villa umbra: rometti: "da legge su semplificazione amministrativa procedure più snelle e certezze per i cittadini"



viabilità

quadrilatero; sbloccati i pagamenti per oltre 9 mln di euro

incontro in regione su ponte montemolino (todi): a breve intervento consolidamento

perugia-ancona, subentra nuova impresa; soddisfazione marini e rometti: passaggio importante per proseguire lavori senza ulteriori ritardi

affari istituzionali

v giornata contro schiavitù: domani 7 ottobre incontro a palazzo donini

Perugia, 6 ott. 011 - Nell'ambito delle iniziative promosse in occasione della V "Giornata di memoria e riflessione contro le schiavitù", domani venerdì 7 ottobre nel Salone d'Onore di Palazzo Donini (ore 16.30) si svolgerà un incontro con rappresentanti del Corpo Diplomatico Africano e dell'associazione "Umbria Africa". A porgere il benvenuto, a nome della Giunta regionale dell'Umbria, e a trarre le conclusioni sarà la vicepresidente Carla Casciari.

Il programma prevede i saluti della vicepresidente Casciari e di Valère S. Goka Totie, per l'associazione "Umbria-Africa", cui seguiranno gli interventi di Gita Welch, direttrice Ufficio regionale "Undp" Dakar (Senegal), di Mamadou Kamara Dekamo, ambasciatore del Congo e decano del Corpo Diplomatico Africano presso il Quirinale; Giancarlo Izzo, ambasciatore italiano in Costa D'Avorio. Verranno consegnati riconoscimenti a personalità della società civile.

V giornata contro la schiavitù; per cascari "combattere l'indifferenza per riconquistare la libertà"

Perugia, 7 ott. 011 - "Sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto alla sofferenza di milioni di persone colpite dalle più intollerabili forme di violenza fisica e psicologica e diffondere l'istruzione, che da sempre è elemento fondamentale nel cammino per la riconquista della libertà e dell'indipendenza. Occorre impegnarsi anche su questi fronti se realmente si vogliono combattere nuove e vecchie forme di schiavitù": lo ha detto la vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore alle politiche sociali, Carla Casciari, aprendo, questo pomeriggio a Palazzo Donini, l'incontro di riflessione promosso da Umbria Africa Onlus nell'ambito della quinta edizione della Giornata di memoria e riflessione contro le schiavitù.

Secondo Casciari "l'Europa ha un debito morale verso i Paesi africani, perché deve impegnarsi con più forza per riconoscere e far crescere diritti e tutele, rimuovendo così gli ostacoli che impediscono ad ogni uomo di vivere con dignità la propria condizione, mentre non c'è dignità dove imperano indigenza estrema, analfabetismo, assenza di prospettive. Allo stesso modo



i Paesi occidentali debbono approntare strumenti adeguati a creare condizioni di libertà, attraverso progetti e modelli di sviluppo che sappiano coinvolgere direttamente i Paesi e i popoli a cui sono rivolti". Da qui la necessità di "cooperare, in un quadro di regole condivise e democratiche, a cui può concorrere anche l'indispensabile contributo delle tante, diverse associazioni umanitarie e organismi che operano dal basso".

"In Africa assistiamo alla graduale, ma costante, crescita della democrazia in molte aree del continente, a nuove trasformazioni sociali che prospettano modelli di convivenza delle differenze ed il superamento di rancori storici, fino al processo di graduale integrazione dei Paesi africani, con la trasformazione dell'Organizzazione per l'unità africana in Unione africana - ha detto l'assessore. E in questo quadro pace, democrazia e sviluppo rappresentano sempre più un insieme indissolubile".

"Solo democrazie consolidate eviteranno la nascita di nuovi conflitti e pericolose povertà. È dunque sul terreno della democrazia che si giocherà gran parte del futuro della Africa, perché solo la democrazia - ha concluso Casciari - potrà assicurare quel governo capace di trasformare i segnali di crescita di alcune società africane in vantaggi effettivi per le popolazioni".

comitato delle regioni d'europa: presidente marini eletta primo vice presidente gruppo PSE

Perugia, 11 ott. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, è stata eletta oggi a Bruxelles primo vice presidente del gruppo del PSE (Partito socialista europeo) del Comitato delle Regioni d'Europa, di cui è membro effettivo. Alla presidente Marini è stata quindi affidata la responsabilità di seguire le politiche di coesione, per le quali è anche relatrice di un parere che il Comitato delle Regioni deve rendere alla Commissione ed al Parlamento europeo proprio sulle questioni relative alle nuove politiche di coesione in ambito europeo.

La presidente Marini si è detta onorata per la fiducia che il gruppo del "PSE" le ha riservato, nominandola primo vice presidente, ed ha sottolineato che ha assunto questo incarico con spirito di responsabilità, consapevole che esso richiederà particolare impegno. Da subito infatti partirà il lavoro per la redazione del 'parere' affidatole dal Comitato delle regioni relativo alla nuova stagione dei fondi comunitari: "Le Regioni e gli enti locali europei - ha dichiarato la presidente a margine dei lavori del Comitato in corso a Bruxelles - sono seriamente allarmati, infatti, dalla proposta della Commissione di prendere in ostaggio i fondi strutturali nei Paesi Membri che non rispettano gli impegni sul risanamento del debito. La crisi attuale - ha aggiunto Marini - ha effetti devastanti nelle nostre regioni e città, immaginiamo cosa significherebbe privarle anche dei fondi europei, l'unica risorsa rimasta per sostenere lo sviluppo. Inoltre, il congelamento dei fondi finirebbe per



peggiore situazioni delicatissime, punendo le amministrazioni regionali e locali per errori compiuti dai governi centrali". In questa fase di stesura del parere, per un più proficuo lavoro basato anche su un' incisiva partecipazione, la presidente Marini ha lanciato una "consultazione pubblica" attraverso l' attivazione, a partire da oggi, di una pagina web/blog in italiano e inglese che, oltre a fornire informazioni di carattere generale, sul Comitato delle Regioni d'Europa e sul Parere in questione, offre agli utenti l'opportunità di inviare le loro idee e i loro contributi.

"indignati d'italia", assessore regionale vinti sabato 15 a manifestazione roma

Perugia, 12 ott. 011 - "Saremo a Roma, con il popolo degli 'Indignati', per manifestare affinché non lo sviluppo economico fine a se stesso, ma la qualità della vita, dell'ambiente e delle relazioni umane ritornino al centro delle agende politiche". È quanto afferma l'assessore regionale Stefano Vinti, annunciando la sua partecipazione alla manifestazione degli "Indignati d'Italia" in programma a Roma, sabato 15 ottobre, in contemporanea con altre 400 manifestazioni in 45 Paesi del mondo.

"Indignarsi - sostiene - è necessario, ma non sufficiente. Innanzitutto cogliamo la grande novità di questa manifestazione, o meglio, di queste manifestazioni, perché di pluralità in movimento si tratta. Dall'Europa al Nord America, dall'America Latina al Nord Africa, gente comune di diverse lingue, culture, abitudini sta chiedendo un cambiamento. Questo mondo, così com'è, non assicura nessuna sopravvivenza alle prossime generazioni, bisogna quindi ripensare la 'gestione' del pianeta e delle sue risorse".

In tanti Paesi europei, e non solo, si scenderà in piazza, il 15 ottobre, non solo per esprimere indignazione, ma per proporre e condividere altre strade. "L'appello degli Indignati italiani - dice Vinti - sottolinea come 'le ricette di Governi, Unione Europea, Banca centrale europea e Fondo monetario internazionale sono inique e sbagliate, utili a difendere rendite e privilegi e renderci tutti più schiavi. Distruggono il lavoro e i suoi diritti, i sindacati, il contratto nazionale, le pensioni, l'istruzione, la cultura, i beni comuni, il territorio, la società e le comunità, tutti diritti garantiti dalla nostra Costituzione. Opprimono il presente di una popolazione sempre più impoverita e negano il futuro ai giovani'. Tutto ciò - rileva l'assessore regionale - può essere modificato con una diversa volontà politica e, soprattutto, con il protagonismo di un forte movimento dal basso che tante volte in passato è stato decisivo in grandi fasi di trasformazione. Ne è un esempio la battaglia, vinta, dei referendum".

"Per uscire dalla crisi - conclude - la ricetta che vogliamo per uscire dalla crisi si basa su poche, chiare questioni: redistribuzione della ricchezza, riconversione ecologica, giustizia sociale, taglio alle spese militari, libertà di



espressione. Solo con queste parole d'ordine si può mettere in campo un necessario processo di innovazione basato sull'eliminazione degli sprechi, sulla garanzia dei beni comuni, sulla partecipazione democratica".

parco montesca città di castello, g.r. umbria autorizza intitolazione ad alice hallgarten franchetti

Perugia, 13 ott. 011 - Il "Parco della Montesca" a Città di Castello, di proprietà della Regione Umbria, sarà intitolato ad Alice Hallgarten Franchetti, nel centenario della morte avvenuta il 22 ottobre 1911. Su proposta dell'assessore Gianluca Rossi, la Giunta regionale ha concesso l'autorizzazione al Comune di Città di Castello che aveva richiesto, per dare "maggior risalto alla sua straordinaria figura", in vista delle celebrazioni previste per il 22 ottobre prossimo, di valutare la possibilità di intitolare alla baronessa il Parco e la Villa dove ha vissuto e ha svolto la sua "impagabile attività" a favore delle classi più povere. Una iniziativa che la Giunta regionale ha condiviso, "per il nobile trascorso di vita" di Alice Hallgarten Franchetti, legato in particolare al complesso della Montesca, che la Regione Umbria ha concesso in uso al Comune di Città di Castello e che ora è diventato un importante centro dove vengono organizzati corsi di formazione e convegni culturali di rilevanza internazionale".

Alice Hallgarten ha segnato la vita culturale e sociale tifernate del Novecento. Nata a New York nel 1874, conobbe a Roma, dove era impegnata in attività assistenziali, il barone Leopoldo Franchetti che sposò nel 1900 e con il quale si dedicò a numerose iniziative nel campo dell'infanzia e carattere sociale. Nel 1901 fondò la scuola della Montesca, all'interno della Villa, e successivamente la scuola di Rovigliano, aperte fino alla sesta classe e alle quali potevano accedere gratuitamente i figli dei coloni. Nella scuola fu chiamata a tenere i suoi corsi Maria Montessori, che perfezionò proprio alla Montesca il suo innovativo metodo didattico. Tra le opere realizzate dalla baronessa, l'istituzione nel 1908 del "Laboratorio Tela Umbra", nell'ambito del più ampio progetto che si proponeva di migliorare la qualità della vita nelle campagne, attraverso l'istruzione e la qualificazione del lavoro.

Alla baronessa Alice Hallgarten Franchetti il Comune di Città di Castello ha deciso di dedicare un tratto stradale di circa 1,7 chilometri che nel suo percorso fiancheggia il Parco della Montesca, cui si aggiungerà la passeggiata dei Frontoni, a ridosso delle mura urbiche. Ora la Giunta regionale ha autorizzato che la sua figura e il suo impegno sociale siano ricordati e fatti conoscere intitolandole il complesso del Parco della Montesca.

presidente marini, "apprezzabile invito on. verini di confronto contro chiusura uffici giudiziari in umbria"

Perugia, 14 ott. 011 - "Ritengo apprezzabile e condivisibile l'invito dell'on. Walter Verini di avviare un confronto a livello



regionale sul rischio di smantellamento di sedi ed uffici giudiziari nella nostra regione, per cui nei prossimi giorni mi farò carico di promuovere uno specifico incontro con i rappresentanti delle istituzioni locali interessate ed i parlamentari". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che sottolinea come non vi sia da parte della Regione alcuna competenza in merito all'organizzazione degli uffici giudiziari, competenza esclusiva del Ministero della Giustizia.

"Sono persuasa del fatto che sia necessaria una riforma dell'amministrazione della giustizia, e sono altresì consapevole della ormai storica carenza di personale che spinge verso processi di razionalizzazione delle sedi e degli uffici giudiziari, ma tale riforma deve, in ogni caso, salvaguardare le funzioni di servizio al cittadino ed assicurare alle città ed ai territori una risposta adeguata ai bisogni di giustizia delle nostre comunità. Così come va anche sottolineata la particolarità della situazione umbra, con città sedi di tribunali o sezioni distaccate di essi che non possono però essere private in maniera indiscriminata di tali funzioni".

agricoltura e foreste

aree verdi pubbliche: da regione umbria 122mila euro a comuni

Perugia, 1 ott. 011 - Sistemare le aree verdi pubbliche nei centri urbani e migliorarne la fruibilità: è con questo obiettivo che la Giunta regionale dell'Umbria ha stanziato 122mila euro, in attuazione della legge regionale 28/01 (Testo unico regionale per le foreste) che, all'art.16, prevede il finanziamento di iniziative di enti pubblici, associazioni e organismi scolastici che rafforzino "la conoscenza, la valorizzazione, la conservazione e la tutela del bosco e della flora". Su proposta dell'assessore alla Promozione forestale e dei sistemi naturalistici e ambientalistici, Fernanda Cecchini, lo stanziamento è stato ripartito tra dieci Comuni le cui domande erano state ritenute ammissibili.

"Agli uffici regionali - sottolinea l'assessore - sono pervenute richieste di contributi e preventivi di spesa di fatto esclusivamente da parte di Comuni per la sistemazione e il miglioramento di aree verdi, valutate tutte positivamente, per un ammontare di quasi 262mila euro. Un importo notevolmente superiore rispetto alle risorse regionali disponibili, pari a 121.700 euro. Pertanto - aggiunge -, si è deciso di applicare il criterio più appropriato, finanziando le domande in proporzione al rapporto tra disponibilità e totale delle richieste. Si è tenuto anche conto degli eventuali finanziamenti concessi negli anni precedenti".

A beneficiare dei contributi per l'annualità 2011 saranno i Comuni di Vallo di Nera, Giove, Allerona, Piegaro, Sant'Anatolia di Narco, Citerna, Torgiano, Città di Castello, Perugia e Otricoli.



"psr" umbria: incontro su tutela e valorizzazione bosco sabato 8 ottobre a morra (città di castello)

Perugia, 5 ott. 011 - Le misure forestali del Programma di sviluppo rurale ("Psr") 2007-2013 dell'Umbria e le azioni per la tutela e la valorizzazione del bosco e del territorio rurale saranno al centro di un incontro, organizzato dalla Regione Umbria sabato 8 ottobre a Morra di Città di Castello, nell'ambito delle iniziative della XXXVII Sagra della Castagna, e che sarà concluso dall'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste Fernanda Cecchini.

I lavori si apriranno alle 16.30 con la registrazione dei partecipanti e il saluto del sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta. Seguiranno gli interventi di Franco Garofalo (del Servizio rapporto con le politiche agricole della Regione Umbria) sul "Psr" 2007-2013; di Francesco Grohmann (del Servizio foreste ed economia montana della Regione Umbria) su stato di attuazione e prospettive delle misure forestali del "Psr". Paolo Pergolari e Claudia Santinelli, dell'"Arusia" (Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura) approfondiranno il tema degli interventi per la difesa del castagno dalle avversità e in particolare dal cinipide. Alle pratiche colturali per ridurre l'impatto di questo insetto, particolarmente dannoso per i castagneti, sarà dedicata la relazione del professor Alberto Maltoni, dell'Università di Firenze, mentre il professor Carlo Ricci, del Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'Università di Perugia, parlerà della diffusione e delle strategie di controllo della vespetta cinese nei castagneti dell'Umbria.

Alle 19, dopo il dibattito, è in programma l'intervento conclusivo dell'assessore Fernanda Cecchini. L'incontro sarà moderato da Mauro Severini, presidente della Comunità Montana Alta Umbria.

"psr" 2007-2013: da regione umbria 1,8 mln euro per incentivare offerta turistica rurale

Perugia, 8 ott. 011 - Ammontano a un milione e 800mila euro le risorse che la Giunta regionale dell'Umbria ha destinato a sostegno dello sviluppo e la creazione di servizi a supporto delle attività turistiche rurali, con l'obiettivo di dare ulteriore impulso all'attuazione della misura 313 del Programma di sviluppo rurale ("Psr") 2007-2013. Nell'assegnare le risorse per il bando che tra breve sarà emanato, su proposta dell'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, sono stati approvati anche i criteri per la valutazione delle domande.

"In molte aree rurali dell'Umbria, 'cuore verde d'Italia' - sottolinea l'assessore - il turismo rappresenta uno dei settori a più elevata potenzialità di espansione, in grado di creare nuove opportunità lavorative e di reddito. Per questo, con la misura 313 del 'Psr', la Regione si è posta l'obiettivo di incentivare interventi da parte di enti pubblici, partenariati pubblico-privati e soggetti privati per migliorare la qualità dell'offerta



turistica rurale e, in particolare, del turismo enogastronomico e dell'agriturismo. Nell'arco dei sette anni del 'Psr', alla misura sono destinati 13,3 milioni di euro, in grado di attivare 14,8 milioni di euro di investimenti totali".

L'attuazione della misura si sta caratterizzando per la "vivace partecipazione degli operatori locali pubblici e privati - rileva - che è andata progressivamente aumentando e ha superato ampiamente, a partire dal secondo semestre del 2009, la dotazione finanziaria dei bandi. Con il nuovo bando - ha aggiunto - la Regione intende sostenere con ancora maggiore efficacia le capacità progettuali e gli investimenti per lo sviluppo dei servizi di supporto alle attività del turismo rurale in termini di promozione dell'offerta e diffusione delle conoscenze sulle peculiarità del territorio, le sue ricchezze e l'identificazione territoriale delle sue eccellenze".

I contributi pubblici potranno essere erogati a sostegno di investimenti per la realizzazione e allestimento di centri espositivi, la progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici nelle aree rurali, per supporti promozionali a carattere informativo e pubblicitario, iniziative per la valorizzazione del territorio. I beneficiari degli aiuti sono Comuni e Comunità montane, Associazioni delle Strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria, soggetti privati. L'ambito di applicazione è l'intero territorio regionale, ad esclusione dei centri urbani di Perugia e Terni; per quanto riguarda pacchetti turistici e iniziative di valorizzazione, il bando vale per progetti in tutto il territorio dell'Unione Europea. L'intensità di aiuto prevista è pari al 100 della spesa ammissibile per gli Enti pubblici e le Strade del Vino e dell'Olio, del 50 per cento per i privati.

Nella valutazione delle domande, saranno considerati prioritari i progetti che riguardano un territorio ubicato per la maggior parte in zone rurali con problemi complessivi di sviluppo (nel caso di Comuni e Comunità montane), che aggregano un maggior numero di partner (per i partenariati pubblico-privati e i soggetti privati), e presentati da un più alto numero di giovani e donne (tra le domande dei soggetti privati). Particolare attenzione verrà riservata agli interventi in grado di creare nuovi posti di lavoro, con i contratti di assunzione della durata minima di sei mesi dalla data di attuazione del progetto, alla integrazione con iniziative culturali, artigianali e di valorizzazione paesaggistico-ambientale e dei prodotti locali, all'utilizzo di tecnologie innovative di comunicazione.

La Giunta regionale ha stabilito, inoltre, i limiti massimi di spesa ammissibile, che variano da 30mila a 100mila euro.

apicoltura: g.r. approva programma di aiuti 2011; il bando pubblicato nel 'bur' del prossimo 19 ottobre

Perugia, 11 ott. 011 - Acquisto di macchine ed attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica, per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura



e adeguamento igienico sanitario dei locali destinati alla lavorazione del miele: sono queste le tipologie di interventi che verranno finanziate dalla Giunta regionale attraverso il Programma 2011 della legge per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria.

La Giunta, su proposta dell'assessore all'agricoltura Fernanda Cecchini, ha infatti approvato i criteri del bando a sostegno del settore per il quale sono stati stanziati complessivamente 40 mila equamente distribuiti tra le due tipologie. I contributi, in conto capitale, andranno a sostenere il 40 per cento delle spese ammesse, elevabili al 50 per cento per gli apicoltori che hanno almeno il 51 % degli alveari in zone montane o svantaggiate.

Il bando, che verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del 19 ottobre, è rivolto agli apicoltori umbri, singoli o associati, che sono in regola con la denuncia degli alveari.

"La Regione - ha detto l'assessore Cecchini - guarda con attenzione ad un settore che riveste particolare importanza nell'ambito dell'agricoltura umbra in quanto molte delle produzioni presenti sul territorio dipendono dall'attività di impollinazione delle api. In Umbria - ha ricordato Cecchini - ci sono 1364 apicoltori con oltre 29 mila alveari ed una produzione di miele quasi totalmente millefiori. Le api sono vere e proprie sentinelle ambientali che svolgono un ruolo decisivo nel mantenimento della biodiversità. Da qui la nostra attenzione anche al fenomeno dello spopolamento degli alveari che ha comunque una dimensione meno rilevante in Umbria rispetto a quanto riscontrato in altre regioni".

ambiente

g.r.approva protocollo d'intesa per analisi paleo-ambientali del lago trasimeno

Perugia, 5 ott. 011 - Grazie ad un protocollo d'intesa con la Regione Umbria, il Dipartimento Scienze della Terra di Perugia ed il Cnr-Ismar di Bologna continueranno a lavorare sul programma di ricerca scientifica finalizzato alle analisi del contesto paleo-ambientale del Lago Trasimeno. Lo ha deliberato la Giunta regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, anche alla luce dei recenti campioni prelevati dal Servizio Geologico e Sismico della Regione che ha realizzato un sondaggio profondo circa 175 metri allo scopo di ricostruire la situazione paleo-ambientale del lago Trasimeno.

Le cosiddette "carote di terreno" prelevate con il sondaggio, sono state depositate in un capannone all'interno dell'area del Centro di Foligno e siccome la natura delle carote di terreno, costituite prevalentemente da limi argillosi con molta sostanza organica, rende possibili alterazioni molto veloci a causa di attacchi dovuti a muffe che modificano la sostanza organica, è necessario ed indispensabile eseguire nel più breve tempo possibile le analisi per definire nel dettaglio il contesto paleo-ambientale



dei terreni prelevati. A questo proposito, anche grazie ad una consolidata collaborazione iniziata nel 2004, il Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Perugia e il Cnr-Ismar di Bologna hanno proposto alla Regione, che lo ha accolto, un programma di ricerca scientifica finalizzato alle analisi paleo-ambientali del Lago Trasimeno. "Le analisi - ha dichiarato l'assessore Vinti - saranno utilissime per approfondire non soltanto la storia, ma anche la conoscenza del lago Trasimeno attraverso le sue evoluzioni nel tempo. E questi dati ovviamente saranno importanti per definire con maggiore precisione gli interventi da mettere in campo per il Trasimeno che è individuato come area sensibile e come zona vulnerabile all'inquinamento dal Piano Regionale di Tutela delle acque ".

"parchi attivi", sabato 8 ottobre sport e natura protagonisti a castiglione del lago

Perugia, 6 ott. 011 - Il Parco regionale del lago Trasimeno promuove le peculiarità del suo territorio di grande pregio ambientale e naturalistico attraverso lo sport. Vela, canoa, kitesurf, podismo, nordic walking, ma anche il cibo e i prodotti tipici, saranno protagonisti per un'intera giornata, sabato 8 ottobre, nell'area del Club Velico Castiglione di Castiglione del Lago, nell'ambito del progetto "Parchi attivi", promosso dalla Regione Umbria per conservare e valorizzare i mille chilometri quadrati degli 8 parchi naturali dell'Umbria e i 105 siti umbri censiti da "Natura 2000" attraverso la pratica sostenibile di sport cui sono vocati.

Il programma prevede, a partire dalle 10, gli interventi di Sergio Batino, sindaco di Castiglione del Lago; Paolo Papa (Servizio regionale Aree protette); Mauro Pianesi (Servizio regionale Sport e tempo libero); Antonella Tiranti (Servizio regionale Turismo); Francesco Velatta (zoologo, Provincia di Perugia); Louis Montagnoli (Comunità Montana del Trasimeno - Medio Tevere). Alle 13 pausa con "I sapori dei parchi" in collaborazione con Slow Food Umbria, per proseguire alle 14.30 con la presentazione degli sport praticabili al Trasimeno: per il Club Velico Castiglione Massimo Coltella e Lorenzo Carloia (vincitore del Campionato italiano Match Race 2011); Enrico Cortona per la Scuola Kitesurf Asd; Luca Falchetti per il Canoa Club Perugia e Giovanni Farano per la manifestazione "Strasimeno".

Sarà allestita una mostra sugli interventi ambientali per la valorizzazione dei siti "Natura 2000" realizzati con i fondi comunitari del Fondo europeo di Sviluppo regionale 2007-13. Si potrà praticare il "nordic walking" con attrezzature fornite da istruttori certificati "Anwi", mentre il Soccorso Alpino e Speleologico del "Cai" (Club alpino italiano) Umbria curerà un punto informativo sul progetto "Sentiero Sicuro".

sport nei parchi naturali: sul trasimeno vela e canoa vanno d'accordo con la biodiversità



(nostro servizio particolare)

Castiglione del Lago, 8 ott. 011 - Ci sono circa 45 mila uccelli acquatici svernanti nel lago Trasimeno (circa il doppio di quanto, a livello scientifico, viene considerata una soglia significativa), e fra questi ci sono anche uccelli che rivestono, sul piano della conservazione dell'avifauna, un'importanza a livello internazionale per la rarità degli esemplari, quali la fòlaga e la "moretta tabaccata", per non parlare delle numerose "garzaie" (o colonie) di aironi: è dunque necessario che qualsiasi attività ludica e sportiva che si svolga nell'ambiente lacustre diminuisca al massimo quel "disturbo umano", dannoso per l'equilibrio delle specie da preservare, e che vengano dunque adottati regole e stretti codici di comportamento, atti a salvaguardare sia la biodiversità che una pratica sportiva finalizzata al benessere e al divertimento. Lo ha sottolineato lo zoologo Francesco Velatta, intervenendo stamani, presso il Club Velico di Castiglione del Lago, al terzo degli appuntamenti (dopo Villa Fabri a Trevi e Montecucco) del "tour" promosso dalla Regione dell'Umbria negli otto parchi umbri, per promuovere l'avvio del progetto "Parchi attivi/ Pratica sportiva e sostenibile per la conservazione e valorizzazione dei parchi e dei siti di Natura 2000": un progetto (sostenuto dalla Fondazione Villa Fabri, Wwf, Lipu, Legambiente, Italia Nostra, Federparchi e Slow Food Umbria), che intende valorizzare i mille chilometri quadrati degli 8 parchi naturali dell'Umbria e i 105 siti umbri censiti da "Natura 2000", per un complesso di 150 mila ettari, attraverso la pratica sostenibile di sport dedicati, "nordic walking", equitazione, bike, parapendio, sci da fondo, escursionismo, ciaspole, canoa e canottaggio, all'insegna del motto "Uno sport per ciascuna area". L'obiettivo - hanno ricordato stamani i rappresentanti della Regione Umbria Maria Grazia Possenti e Mauro Morosetti - è quello di rivitalizzare, attraverso un'attività sportiva sostenibile, i grandi parchi naturali e le aree di pregio naturalistico dell'Umbria, trasformandoli in un polo d'interesse anche turistico, dotato di una notevole valenza economica e in grado di generare nuovi posti di lavoro, solo a patto - ha sottolineato Mauro Morosetti, spiegando il motivo degli incontri territoriali - "che anche i soggetti privati ci credano davvero, e si comportino di conseguenza".

Vela e canoa - ha proseguito il dottor Velatta - sono quindi, grazie al loro basso impatto ambientale, gli sport meglio in grado di tutelare l'avifauna del Trasimeno, disturbati in modo massiccio, soprattutto nel periodo riproduttivo, da mezzi a motore, ma anche da aerei ed elicotteri, deltaplani e parapendii che sorvolino i canneti. "Fare sport nei parchi - ha affermato Velatta - va bene, ma a patto di rispettare regole, magari programmando le presenze giornaliere in opportune zonizzazioni".

Al Trasimeno c'è posto per tutti gli sport, ha affermato Louis Montagnoli della Comunità Montana-Trasimeno Medio Tevere, ricordando come il territorio del lago ospiti già 25 itinerari in



mountain bike e 29 itinerari a piedi, tutti mappati e georeferenziati. Per realizzare i "parchi attivi" occorre - ha aggiunto - "un consapevole coinvolgimento degli operatori, per una commercializzazione ottimale di ciò che abbiamo".

"C'è bisogno che l'Umbria comprenda bene il valore dei parchi regionali - ha detto il sindaco di Castiglione del Lago Sergio Batino -, di cui finora (come anche noi per il Trasimeno) non siamo riusciti a sfruttare appieno il potenziale. Occorre mettere in piedi - ha continuato - tavoli di progettualità comune e sinergie, avere la consapevolezza che i parchi costituiscono una grande ricchezza, e che proprio da qui deve ripartire una fase nuova".

"fiera delle utopie concrete", domani 12 ottobre presentazione edizione 2011

Perugia, 11 ott. 011 - Incontri, dibattiti, proposte ed esperienze di sostenibilità ecologica nell'economia e nella società: è quanto proporrà dal 20 al 22 ottobre a Città di Castello la "Fiera delle Utopie concrete", promossa dall'Agenzia Fiera delle Utopie Concrete in collaborazione con la Regione Umbria e il Comune di Città di Castello, e con il sostegno di Umbria Mobilità, Camera di Commercio di Perugia e Comunità Montana Alta Umbria.

L'edizione 2011 sarà presentata domani, mercoledì 12 ottobre, nel corso di una conferenza-stampa a Perugia, alla Sala riunioni del Centro Direzionale Fontivegge della Regione Umbria (via Mario Angeloni 61 - II Piano) alle ore 11.30.

All'incontro con i giornalisti intervorranno l'assessore regionale alle Politiche agricole e forestali Fernanda Cecchini, il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta, l'assessore all'Ambiente del Comune di Città di Castello Luca Secondi, Karl-Ludwig Schibel per l'Agenzia Fiera delle Utopie Concrete e Franco Travaglini, giornalista curatore delle "Pagine Verdi dell'Umbria" il cui progetto verrà presentato ufficialmente nel corso della Fiera.

presentata la fiera delle utopie concrete di città di castello. Cecchini: "avamposto culturale per le tematiche ambientali sempre più attuali"

Perugia, 12 ott. 011 - "La Fiera delle utopie concrete di Città di Castello da sempre rappresenta un avamposto culturale per le tematiche ambientali sia a livello regionale che nazionale. Ci ha abituato nel corso degli anni a ragionare su obiettivi che non molto tempo fa potevano sembrare appunto utopie e che invece rapidamente sono diventate realtà con le quali dobbiamo fare i conti tutti i giorni". Presenta così l'assessore regionale alle politiche agricole e forestali, Fernanda Cecchini la nuova edizione della Fiera delle Utopie concrete che si svolgerà a Città di Castello dal 20 al 22 ottobre. "Quest'anno peraltro è l'anno internazionale delle foreste - ha affermato la Cecchini nel corso della conferenza stampa che si è tenuta questa mattina, mercoledì 12 ottobre, nella sede regionale del Broletto -, ed era dunque



giusto dedicare ancora molta attenzione alle problematiche legate all'uso dei boschi, alla biodiversità ed alla qualità della vita andando a dibattere sulle opportunità che derivano dalle cosiddette energie rinnovabili la cui produzione ci permette di limitare il consumo di quelle energie tradizionali che certamente non sono illimitate". A cura della Regione Umbria così, venerdì 21 ottobre, si svolgerà una conferenza, organizzata in collaborazione con l'Alleanza per il clima, che, partendo dalla situazione concreta dei boschi dell'Appennino centrale, presenterà le sfide attuali di una politica al servizio delle molte funzioni vitali che i boschi dell'Italia Centrale devono soddisfare. "La Fiera - ha continuato l'Assessore - sarà anche un'occasione per fare il punto sulla situazione in Umbria ed in Alto Tevere dove si sta sperimentando un Programma energetico che coinvolge tutto il territorio. È un processo inevitabilmente lungo - ha concluso - ma che ci fa stare al passo con i tempi contando anche sulla validità di un percorso che si distingue per il rigore scientifico, culturale e di ricerca che mette a disposizione l'Agenzia della Fiera delle Utopie concrete".

Le finalità ed il programma dell'iniziativa tifernate sono state illustrate da Luca Secondi, Assessore all'ambiente del Comune di Città di Castello, e da Karl-Ludwig Schibel dell'Agenzia Fiera delle Utopie Concrete. Incontri, dibattiti, proposte ed esperienze di sostenibilità ecologica nell'economia e nella società, saranno al centro della Fiera. "Il tutto, hanno sottolineato Secondi e Schibel, in un'ottica rigorosamente *glocale*, unendo cioè alla riflessione e all'analisi della situazione internazionale la proposta di soluzioni pratiche a partire dalla dimensione territoriale di prossimità".

In tre giornate saranno presentate e discusse le prospettive di uno sviluppo capace di futuro in Umbria e in Italia nel settore energetico in un "Local Energy Day", il ruolo delle "Foreste per la Società e la Società delle Foreste" e "Il futuro di ieri" visto dai giovani di oggi. In occasione della conferenza stampa è stato anche presentato ufficialmente il progetto delle "Pagine Verdi dell'Umbria", curato dal giornalista Franco Travaglini, che sarà al centro di un seminario approfondito nei giorni della Fiera: uno strumento nuovo per offrire una visione a livello regionale dello stato di salute e di crescita di quella "Comunità" informale e virtuosa di soggetti che, nei campi economici e sociali più diversi e a volte senza neanche rendersene conto, contribuiscono di fatto alla capacità di futuro di un territorio.

La Fiera delle Utopie Concrete è promossa dall'Agenzia Fiera delle Utopie Concrete in collaborazione con la Regione Umbria e il comune di Città di Castello, e con il sostegno di Umbria Mobilità, Camera di Commercio di Perugia e Comunità Montana Alta Umbria.

"parchi attivi", sabato 15 ottobre tappa ad allerona con mogul

Perugia, 13 ott. 011 - Lo sport quale occasione per richiamare l'attenzione sui parchi e le aree naturali protette, sulla



conservazione della biodiversità e, allo stesso tempo, volano di sviluppo per l'intero territorio regionale. È la strategia che la Regione Umbria persegue con il progetto "Parchi attivi", proponendo per ciascuna area protetta una pratica sportiva. Sabato 15 ottobre, ad Allerona, sarà l'equitazione a far da veicolo di promozione delle bellezze dello "Stina", il Sistema territoriale di interesse naturalistico e ambientale del Monte Peglia e Selva di Meana che ricomprende i territori di Allerona, Ficulle, Parrano, San Venanzo, Orvieto, Castel Viscardo, Montegabbione, Fabro, Todi per una superficie complessiva di 44270 ettari.

L'appuntamento è al Laboratorio multimediale per l'evoluzione dei cicli geologici, nella sede del Comune di Allerona (via Roma 3) a partire dalle 10. Tra gli interventi, è in programma quello di Giulio Rapetti, in arte Mogol, celebre "paroliere" e presidente del Centro Europeo di Toscolano (nel comune di Avigliano Umbro), che promuoverà il progetto "ippovie nei Parchi".

I lavori si apriranno alle 10 con il saluto del sindaco di Allerona, Valentino Rocchigiani; seguiranno gli interventi di Paolo Papa, Mauro Pianesi e Antonella Tiranti, dirigenti della Regione Umbria rispettivamente del Servizio Aree protette, Sport e tempo libero e Turismo, di Mogol, di Giampiero Lattanzi e Maurizio Conticelli per la Comunità Montana Orvietano Narnese Amerino e Tuderte, di Claudio Bellucci presidente dell'Associazione nazionale Nordic walking ("Anwi") e Leonello Artegiani, presidente Umbria Nordic walking, di Stefano Notari, presidente del Gruppo regionale Club Alpino Italiano ("Cai"), e della naturalista Alessandra Amori, guida escursionistica regionale. Alle 13 si potranno gustare "i sapori dei Parchi", in collaborazione con Slow Food Umbria.

Dalle 10 fino alle 17, inoltre, si potrà visitare la mostra che documenta "Gli interventi ambientali per la valorizzazione dei siti Natura 2000" realizzati con i fondi comunitari del "Por Fesr" 2007-13, cimentarsi con il Nordic walking usando le attrezzature fornite dagli istruttori certificati "Anwi" o chiedere informazioni all'infopoint "Sentiero Sicuro", a cura del Soccorso alpino e speleologico del "Cai".

martedì 18 ottobre a norcia assessore rometti consegna attestati certificazione ambientale a comunità montana valnerina e 4 comuni

Perugia, 15 ott. 011 - Sarà l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, a consegnare martedì 18 ottobre a Norcia, nella sala Ottobeuren dell'ex convento di San Francesco (ore 10.30), gli attestati di certificazione ambientale ISO 14001 conseguiti dalla Comunità montana Valnerina e dai Comuni di Norcia, Cascia, Preci e Vallo di Nera per il Piano di gestione ambientale dell'area della Valnerina, finanziato dalla Regione Umbria con i fondi comunitari per lo sviluppo regionale ("Por Fesr" 2007-2013).

"La Comunità montana - spiega il presidente Paolo Silveri - con questo progetto si impegna formalmente a considerare la tutela dell'ambiente quale valore imprescindibile nella pianificazione e



gestione territoriale, a perseguire il miglioramento continuo delle attività di tutela ambientale e la prevenzione dell'inquinamento nell'organizzazione ed erogazione dei servizi al territorio".

La cerimonia si aprirà con i saluti del sindaco di Norcia Gian Paolo Stefanelli e del presidente della Comunità Montana Silveri; seguiranno gli interventi dei sindaci Gino Emili (Cascia), Pietro Bellini (Preci) e Fausto Dominici (Vallo di Nera), del dirigente della Comunità montana Pietro Rinaldi che illustrerà il progetto insieme a Stefano Storti, della società di consulenza "Ctq" di cui si è avvalsa la Comunità montana. Flavio Ornago, della società certificatrice "Sgs Italia", parlerà del mantenimento della certificazione ISO 14001. A chiudere i lavori, l'intervento e la consegna degli attestati da parte dell'assessore regionale Rometti.

bilancio

rating moody's; umbria da "aa3" ad "a2"; rossi: "regioni e enti locali pagano per l'inaffidabilità del governo"

Perugia, 6 ott. 011 - "L'inaffidabilità dei conti pubblici dello Stato e la debolezza delle misure economiche adottate dal Governo per affrontare le crisi hanno portato l'Agenzia di rating Moody's a declassare da Aa2 ad A2 l'Italia e automaticamente anche gli enti locali e le Regioni come l'Umbria, che passa da Aa3 a A2": lo ha detto l'assessore regionale al bilancio Gianluca Rossi che ha sottolineato come l'abbassamento del rating regionale sia una diretta conseguenza dell'analoga misura adottata dall'Agenzia nei confronti del rating sovrano. "Dopo la classificazione al ribasso della Repubblica italiana fatta nei giorni scorsi dall'Agenzia di rating Standard & Poor's, la nuova valutazione in negativo di Moody's non ci ha colto di sorpresa. La valutazione dell'Agenzia - afferma - non fa che riconfermare il fallimento e la mancanza di prospettiva della politica economica del Governo italiano e la più assoluta carenza di misure strutturali per contenere il debito pubblico e aiutare la crescita".

Rossi ha poi ricordato che le Agenzie di rating operano un monitoraggio costante del rating di tutti gli Enti che si sottopongono al loro giudizio e che il rating della Regione Umbria non è mai stato declassato a seguito dell'esame annuale dalle Agenzie Standard & Poor's e Moody's a cui è stata affidata la valutazione dell'ente. "Il rating Aa3 di Moody's - ha detto Rossi - ci è stato infatti sempre riconfermato dal 2000 ad oggi. Ora - ha concluso ironicamente l'assessore - anche noi dobbiamo ringraziare un Governo che anziché risolvere i problemi di questo Paese è impegnato a trascinare con sé verso il basso l'affidabilità delle Regioni e degli enti locali italiani virtuosi e con i conti in ordine".

Secondo Moody's, infatti, "il deterioramento dell'affidabilità creditizia e le misure di austerità imposte dal governo centrale andranno a impattare in varia misura sugli enti locali. In Italia



il settore pubblico locale conta per circa il 30% della spesa complessiva dello Stato e deve contribuire allo sforzo che il paese deve fare per raggiungere gli obiettivi di consolidamento dei conti pubblici, attraverso i tagli e la stretta fiscale". Per quanto riguarda gli Enti locali, Moody's ha declassato allo stesso rating dell'Italia le Regioni Basilicata, Liguria, Marche, Umbria da "Aa3" a "A2", le Regioni Toscana e Veneto da "Aa2" a "A2", le Province di Firenze, Milano e Torino da "Aa3" a "A2", i Comuni di Milano e Venezia da "Aa3" a "A2", Siena da "Aa2" a "A2" e Finlombarda da "Aa2" a "A2". Piemonte, Puglia, Sardegna e Sicilia da "A1" ad "A3", l'Abruzzo da "A2" a "Baa1", la Calabria da "A3" a "Baa2", la Campania da "A3" a "Baa2", il Lazio da "A2" a "Baa2", il Molise da "A2" a "Baa1". Moody's ha declassato infine la Provincia di Rieti da "A1" a "A3", il Comune di Civitavecchia da "A2" a "Baa1", Firenze da "Aa3" a "A3" e Napoli da "Baa1" a "Baa3". Il rating di questi Enti locali si colloca al di sotto di quello nazionale. Al di sopra del rating nazionale sono le Province autonome di Trento e Bolzano, la Cassa del Trentino e la Lombardia da "Aaa" a "Aa3".

casa

bonus acquisto prima casa: il bando pubblicato sul "bur"; vinti: "umbria in controtendenza rispetto a quadro nazionale"

Perugia, 7 ott. 011 - È stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria di oggi, venerdì 7 ottobre (n. 44 Serie Generale, Parti I/II) il bando per l'accesso ai contributi per l'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie: lo ha annunciato l'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti, evidenziando che ammontano a 4 milioni e mezzo di euro le risorse stanziolate dalla Giunta regionale a sostegno dell'intervento. "La mancanza di una programmazione nazionale di settore, la pressoché completa assenza di risorse a causa dei tagli operati dal Governo e il protrarsi di una crisi strutturale del Paese ampliano sempre di più la platea di quanti si vedono negare il diritto alla casa. L'emergenza abitativa oggi non è più rappresentata solo dalle categorie tradizionalmente svantaggiate, ma anche da famiglie monoreddito o con redditi modesti, che si trovano nell'impossibilità di accedere al mercato privato, sia per la scarsità di alloggi che per la mancanza di un'offerta economicamente sostenibile. Da qui la decisione - ha sottolineato Vinti - di muoverci in controtendenza al livello nazionale, prevedendo consistenti finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli della programmazione triennale. L'obiettivo è di venire incontro ai bisogni di alloggio manifestati dalle diverse categorie, tra cui i molti giovani per i quali la casa rischia di diventare un sogno irrealizzabile. Fornire quindi alle giovani coppie la possibilità di rendersi autonomi dal proprio nucleo familiare, assegnando peraltro un punteggio elevato alle coppie che alla data di pubblicazione del bando sono titolari esclusivamente di reddito derivante da lavoro precario, rappresenta certamente un



elemento innovativo di questo bando che ha la pretesa di incidere sulle situazioni di maggior debolezza sociale, appunto precariato, presenza di figli minori e portatori di handicap, ma anche situazioni di sfratto, redditi particolarmente bassi. Da segnalare infine - ha concluso Vinti - la decisione di incentivare la presenza dei giovani nei centri storici dell'Umbria, con un punteggio che premia proprio questa scelta nell'acquisto dell'alloggio".

Ci sarà dunque tempo fino al prossimo 5 gennaio 2012 per presentare la domanda di contributo al competente servizio delle politiche per la casa di Piazza Partigiani 1, a Perugia, contributo calcolato in misura corrispondente al 30 per cento del costo dell'alloggio, comprese le eventuali pertinenze, fino ad un massimo di 30 mila euro ad alloggio.

Al momento della presentazione della domanda dovrà essere indicato l'immobile oggetto d'acquisto per permettere i necessari controlli anche da parte della Guardia di Finanza e per verificare l'effettivo diritto a beneficiare del contributo regionale. Beneficiari del contributo saranno le coppie formate da componenti di età inferiore a 35 anni o che compiano 35 anni nel 2011 che, da non più di due anni alla data di pubblicazione del bando, sono coniugate o conviventi. La condizione di convivenza si acquisisce con l'iscrizione nel medesimo stato di famiglia anagrafico.

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, dovrà essere cittadino italiano o di un Paese che aderisce all'Unione Europea o di un Paese che non aderisce all'Unione Europea purché in regola con le vigenti norme sull'immigrazione ed avere la residenza o la propria attività lavorativa in Umbria da almeno 5 anni consecutivi. Il nucleo familiare, inoltre, non dovrà essere titolare del diritto di proprietà, comproprietà, nuda proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggi, ovunque ubicati sul territorio nazionale; non dovrà aver mai usufruito di contributi pubblici, in qualunque forma concessi dallo Stato, dalla Regione o altro Ente pubblico, per l'acquisto o il recupero di una abitazione e non dovrà essere titolare di un reddito che alla data di pubblicazione del bando e nell'anno 2010 un reddito "Isee", valutato in base alla vigente normativa, superiore a 23.500 euro.

L'alloggio per il quale si chiede il finanziamento dovrà essere adibito ad abitazione principale, far parte di un fabbricato costituito da almeno due alloggi; non dovrà essere di proprietà di ascendenti, collaterali o affini entro il terzo grado dei componenti del nucleo richiedente; non deve essere stato realizzato o recuperato con contributi pubblici, in qualunque forma concessi, ad eccezione dei finanziamenti previsti per la ricostruzione a seguito di eventi sismici ed infine non deve avere una superficie utile superiore a 95 metri quadrati.

L'alloggio dovrà essere cointestato al 50% dai componenti la coppia. L'acquisto della casa dovrà essere perfezionato entro un anno dalla pubblicazione della graduatoria.



La residenza nell'alloggio dovrà essere trasferita entro tre mesi dalla stipula dell'atto di acquisto e dovrà essere mantenuta per cinque anni. Per lo stesso periodo, l'alloggio non potrà essere né venduto né locato, salvo autorizzazione concessa solo per gravi e sopravvenuti motivi. Tutte le informazioni sono reperibili nel sito www.casa.regione.umbria.it Per ogni ulteriore chiarimento è possibile telefonare, dal lunedì al venerdì, allo 075/5042622 (dalle 9.30 alle 12.30).

diciotto nuovi alloggi universitari finanziati dalla giunta regionale a perugia attraverso l'ater

Perugia, 10 ott. 011 - L'Ater dell'Umbria potrà acquistare almeno diciotto alloggi sul libero mercato grazie ad un finanziamento di un milione e mezzo di euro, concesso dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore Stefano Vinti. Il finanziamento era stato già assegnato all'Ater con il Programma Operativo Annuale 2008 e 2009, e la Giunta regionale aveva approvato l'intervento proposto dall'ATER di Perugia (ora ATER Umbria) che prevedeva l'acquisto e il recupero di un edificio di Via Faina a Perugia di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia. Nel febbraio scorso, l'ATER Umbria ha segnalato alcune difficoltà incontrate con la proprietà per l'acquisto dell'immobile, condizione essenziale per la realizzazione dell'intervento e a tutt'oggi non è pervenuta da parte dell'ATER Umbria alcuna ulteriore comunicazione circa l'effettivo avvio dell'operazione e quindi, visto il notevole tempo trascorso, appare evidente che non si è ancora riusciti a rimuovere le cause che impediscono l'acquisto dell'immobile e conseguentemente è compromesso anche l'intervento di recupero. "La Giunta regionale, ha dichiarato Vinti, a questo punto non ha ritenuto opportuno attendere ulteriori sviluppi ed anzi, valutato il continuo e crescente bisogno, nella città di Perugia, di alloggi da destinare alla locazione, a canone calmierato, a favore di studenti universitari ha accantonato, per il momento, tale iniziativa ed ha autorizzato l'Ater ad intraprenderne altre che presentino caratteristiche di immediato utilizzo o, comunque, di veloce realizzazione per mettere rapidamente gli alloggi a disposizione della popolazione studentesca. L'unica via che consenta di raggiungere questo obiettivo, ha concluso Vinti, è l'acquisto di alloggi già realizzati ed immediatamente fruibili, da reperire nel libero mercato tramite gara". Questa operazione sarà effettuata dall'ATER che dovrà emanare apposito bando di concorso per l'individuazione degli alloggi da acquistare tenendo conto che sarà possibile acquistare almeno diciotto alloggi, preferibilmente di piccole dimensioni, ubicati nel comune di Perugia ed in quelli confinanti, con priorità per quelli che non hanno bisogno di opere di ristrutturazione e che non siano già occupati. Si dovrà tener conto dell'economicità dell'intervento proposto, della superficie degli alloggi e della vicinanza ai servizi pubblici e alle sedi universitarie. Infine, per aumentare il numero di alloggi da acquistare, la Giunta regionale ha



disposto che l'ATER Umbria dovrà incrementare il finanziamento regionale con fondi propri per non meno del 10%.

bando prima casa: giovedì vinti a pietralunga e san sisto

Perugia, 11 ott. 011 - Giovedì 13 ottobre l'Assessore regionale Stefano Vinti parteciperà a due diverse iniziative di presentazione del bando regionale per l'erogazione dei contributi a favore di giovani coppie per l'acquisto della prima casa.

Alle 18.00 sarà a Pietralunga presso la sala del Consiglio comunale, insieme all'assessore alle politiche abitative del comune di Pietralunga Anna Dominici.

Alle ore 21.00 sarà invece a Perugia - San Sisto, presso la sede della Pro Loco in via Albinoni, insieme ad Emiliano Pampanelli, consigliere comunale di Perugia.

In tutte e due le occasioni verranno illustrati i criteri e le procedure per poter accedere ai contributi regionali per l'acquisto della prima casa che ammontano complessivamente a 4 milioni e mezzo di euro, fino ad un massimo di trenta mila euro per ogni singolo intervento.

affitti irregolari: apprezzamento di vinti per l'operazione guardia di finanza

Perugia, 13 ott.011 - L'operazione della Guardia di Finanza che ha portato alla luce ulteriori episodi di irregolarità ed evasione legati agli affitti è stata particolarmente apprezzata dall'Assessore regionale alle politiche della casa Stefano Vinti. Le irregolarità contestate vanno dai fondi percepiti indebitamente per il sostegno agli affitti, a falsi comodati d'uso che nascondono affitti veri e propri, fino agli affitti in nero per studenti, per un giro di affari di circa 100 mila euro nelle località di Assisi, Bastia Umbra, Cannara, Bettona e Valfabbrica. "Quanto emerge da questa operazione, afferma Vinti, testimonia una volta di più, se mai ce ne fosse stato bisogno, la giustezza della scelta della Giunta regionale che ha concesso un contributo di un milione e mezzo di euro all'Ater, per l'acquisto di 18 appartamenti, nel comune di Perugia e nei Comuni limitrofi, da destinare alla locazione a favore degli universitari. La scelta, sottolinea l'Assessore Vinti, deriva dalla forte necessità di casa espressa dalla popolazione studentesca, e questa operazione della Guardia di Finanza ce lo conferma".

commercio

terremoto marsciano; giunta approva regolamento per contributi fondo perduto a imprese commercio

Perugia, 12 ott. 011 - Su proposta dell'assessore al commercio Fabrizio Bracco, la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato la proposta di Regolamento per la concessione di contributi alle imprese del commercio che hanno subito danni indiretti dovuti alla sospensione o al trasferimento della propria attività a seguito del sisma del 15 dicembre 2009. Il provvedimento, su cui c'è



l'impegno dell'esecutivo regionale ad estenderlo con apposito atto anche alle imprese artigiane, è rivolto alle piccole e medie imprese, anche stagionali, iscritte alla Camera di Commercio (CCIAA), che sono ubicate nei comuni di Marsciano, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Monte Castello di Vibio, Panicale, Perugia, Piegaro, San Venanzo e Torgiano. Il contributo è concesso a tantum, a fondo perduto, ed è pari al venticinque per cento della differenza tra il fatturato relativo al periodo tra il 15 dicembre 2009 e il 14 dicembre 2010 e quello dello stesso periodo del biennio precedente il 15 dicembre 2009, sino ad un massimo di cinquemila euro per ciascuna azienda.

"Il provvedimento - ha detto l'assessore al commercio Fabrizio Bracco, per il quale sono stati stanziati 100 mila euro, andrà a sostenere i mancati introiti delle aziende così come previsto all'art. 4 della legge 30/2011, le cui disposizioni intendiamo modificare al fine di estendere la platea dei beneficiari anche alle imprese artigiane. Entro l'anno contiamo di emanare il bando che si avvarrà di una procedura semplificata per l'accesso agli aiuti chiamando le imprese a rappresentare la loro situazione economica-finanziaria pre e post terremoto".

"Dopo l'istruttoria delle domande sarà formulata la graduatoria di ammissione a contributo che terrà conto di alcune priorità. Intanto - ha concluso Bracco - il Regolamento è già stato inviato alla competente Commissione del Consiglio regionale".

Per accedere ai benefici le imprese dovranno aver subito un mancato introito di almeno il 20 per cento rispetto alla media annuale del biennio precedente il 15 dicembre 2009. In caso di impresa costituitasi da meno di due anni, e in data antecedente al sisma, la riduzione del fatturato dell'attività produttiva è calcolata rispetto alla media giornaliera del fatturato del periodo intercorrente tra la data di costituzione dell'impresa e la data dell'evento sismico, rapportata ai giorni compresi nel periodo tra il 15 dicembre 2009 e il 14 dicembre 2010. Inoltre gli immobili adibiti all'attività di impresa dovranno essere totalmente o parzialmente danneggiati, o inutilizzabili per accertata inagibilità viaria, per danni subiti dalle strutture attigue o sovrastanti o per lavori di ristrutturazione. Priorità nella graduatoria sarà assegnata alle imprese ubicate nel comune di Marsciano in quanto maggiormente colpito dal sisma; successivamente a quelle presenti nei comuni di Collazzone, Deruta, Magione, Perugia e Piegaro ed infine alle imprese ubicate nei comuni di Corciano, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Panicale, San Venanzo e Torgiano. Nell'ambito di ciascuna delle priorità legate all'ubicazione hanno precedenza le imprese interessate da ordinanza di sgombero per inagibilità totale dei locali, costrette alla chiusura completa dell'esercizio e che non hanno delocalizzato l'attività. Seguono le imprese che hanno subito un periodo di sospensione dell'attività per inagibilità totale o parziale dei locali; le imprese che, per effetto dell'evento sismico, hanno comunque subito un periodo di



sospensione dell'esercizio e infine le imprese che, per effetto dell'evento sismico, hanno trasferito la propria ubicazione.

cultura

conservatori: mercoledì conferenza stampa progetto regionale

Perugia, 3 ott. 011 - È convocata per mercoledì 5 ottobre alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, la conferenza stampa di presentazione del Progetto regionale "Conservatori umbri - I Solisti di Perugia" in occasione dei primi due concerti che saranno eseguiti, nell'ambito dello stesso progetto, a Perugia e a Terni, rispettivamente venerdì 7 e sabato 8 ottobre. Alla conferenza stampa prenderanno parte: l'assessore regionale alla Cultura Fabrizio Bracco; il direttore del Conservatorio di musica "Morlacchi" di Perugia, Stefano Bracci; il direttore dell'Istituto superiore di studi musicali "Briccialdi" di Terni, Gabriele Catalucci; il presidente dell'orchestra "I Solisti di Perugia", Paolo Franceschini.

conservatori: regione, morlacchi di perugia, briccialdi di terni e solisti di perugia fanno squadra e..buona musica insieme

Perugia, 5 ott. 011 - Grazie a un progetto regionale, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alla Cultura Fabrizio Bracco, diciotto tra i migliori giovani musicisti della nostra regione avranno l'opportunità della prima concreta occasione di specializzazione professionale e di confronto con la realtà musicale regionale e nazionale. Il progetto "Conservatori umbri - I Solisti di Perugia" infatti mette insieme per la prima volta i due poli regionali dell'A.F.A.M. (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica), il Conservatorio di musica "F. Morlacchi" di Perugia e l'Istituto superiore di studi musicali "G. Briccialdi" di Terni con l'orchestra "I Solisti di Perugia" che è la realtà professionistica umbra che, nel corso degli ultimi dieci anni, è maggiormente riuscita a maturare, con continuità, ampi meriti artistici sia in Italia che all'estero.

"Questo progetto - ha dichiarato l'assessore regionale Fabrizio Bracco - nasce dalla precisa volontà della Regione di concorrere a costruire qualcosa di nuovo ed interessante in un settore così importante come quello musicale per l'Umbria e nello stesso tempo di concentrare le nostre risorse sulla formazione di 'eccellenza' e di 'eccellenze', a maggior ragione in tempi di crisi come questo. L'intento è quello di arrivare alla creazione di un ensemble umbro che da una parte si connota per un alto tasso di professionalità e, dall'altra, arricchisca la preparazione specifica dei giovani, fornendo loro nuove occasioni di crescita e facendo diventare la loro professionalità individuale un patrimonio collettivo per l'intera Umbria. Non nascondo che il responso più atteso - prosegue Bracco - sarà quello che arriverà dal pubblico di queste quattro serate: da esso attendiamo la conferma della serietà e della lungimiranza del nostro progetto e dell'opportunità di proseguirlo per il futuro, proiettandolo non



solo a livello regionale ma anche nazionale ed internazionale". I due Conservatori, assieme ai "Solisti" cui è stata affidata la direzione artistica complessiva, attraverso un bando hanno effettuato le audizioni finalizzate alla scelta dei musicisti che parteciperanno alla programmazione 2011 dell'orchestra perugina. Le audizioni erano riservate a tirocinanti, diplomandi e neo-diplomati dei due Conservatori. Per le prime parti inoltre, in mancanza dei livelli interpretativi attesi, la commissione giudicante poteva avvalersi anche di giovani strumentisti, comunque diplomatisi in regione, anche di età superiore ai limiti fissati nei bandi.

La stessa commissione, composta da un numero uguale di rappresentanti dei "Solisti" e dei due Conservatori, aveva anche il compito di individuare il direttore d'orchestra cui affidare la fase attuativa di questo primo anno di sperimentazione del progetto. La scelta è caduta sul Maestro Carlo Palleschi, nato a Terni, docente del Conservatorio "Morlacchi".

"La proposta della Regione - hanno dichiarato i responsabili dei due Conservatori - segna un importante momento di discontinuità con la storia più recente dei nostri istituti. Per la prima volta, infatti, i docenti e gli studenti del "Morlacchi" e del "Briccialdi" hanno avuto l'opportunità di lavorare insieme. Per noi è stata un'ulteriore conferma che la formazione musicale debba concorrere alla creazione di sempre nuove occasioni di contatto e di esperienza sul campo per gli interpreti di domani". Tra l'altro, con l'ingresso in organico dei giovani selezionati, è stato possibile sia accrescere le sezioni strumentali già operanti nell'ensemble perugino, sia aprirne di nuove. "I Solisti di Perugia", accresciuti dei giovani musicisti selezionati, presenteranno due diversi programmi sinfonici a Perugia (abbazia di S. Pietro) il 7 e il 22 ottobre, e a Terni (Teatro Secci, all'interno della programmazione della Filarmonica Umbra) l'8 e il 21 ottobre. Anche la scelta della musica sinfonica, che è sempre più raro ascoltare nel nostro Paese a causa delle ridotte capacità economiche di chi organizza le stagioni, costituisce un altro bel segnale in controtendenza. Si inizia con la Sinfonia n. 5 in Si bemolle maggiore D485 di Schubert e con la Sinfonia n. 41 in Do maggiore K551 "Jupiter" di Mozart (venerdì 7 a Perugia e sabato 8 a Terni). La prima composta dal maestro viennese nel 1816, a soli 19 anni, proprio in omaggio "all'immortale Mozart". La seconda terminata dal salisburghese il 10 agosto 1788, tre anni prima della morte e, assieme alla n. 39 e alla n. 40, facente parte del suo "canto del cigno" sinfonico. Venerdì 21 ottobre (Terni) e Sabato 22 ottobre (Perugia) sarà la volta dell'Ouverture in do minore op. 62 del "Coriolano" di Beethoven, della Sinfonia n. 40 in sol minore K550 di Mozart e della Sinfonia n. 1 in Do maggiore op. 21 di Beethoven. La realizzazione dei quattro concerti è stata resa possibile anche grazie alla collaborazione della "Filarmonica Umbra" di Terni e al patrocinio dei Comuni di Terni e di Perugia.



"buchmesse" 2011: con editoria regione promuove "prodotto umbria"

Perugia, 10 ott. 011 - La promozione dei libri per fare da traino alla promozione del turismo, dei beni culturali e dell'intero "prodotto Umbria": è questa la formula con cui la Regione Umbria si presenta anche quest'anno alla "Buchmesse" di Francoforte, la più prestigiosa fiera del libro a livello europeo e internazionale, in programma dal 12 al 16 ottobre. Negli spazi espositivi della Fiera, giunta alla 63esima edizione, sarà un unico stand a riunire il complesso dell'editoria umbra, con particolare attenzione all'editoria turistica, a conferma - sottolineano dall'Assessorato regionale alla Cultura e al Turismo - di una strategia consolidata e vincente orientata a trasmettere un'immagine coordinata ed unitaria dell'Umbria, delle sue molteplici risorse ed eccellenze.

Dedicata all'Umbria, sarà la serata organizzata per domani, martedì 11 ottobre, in collaborazione con l'Enit (Ente nazionale per il Turismo), nella prestigiosa residenza storica di Villa Metzler a Francoforte, alla quale prenderà parte l'assessore regionale alla Cultura e Turismo, Fabrizio Bracco. Il "cuore verde d'Italia" e la sua "arte di vivere" saranno presentati a circa cinquanta ospiti selezionati, giornalisti e "tour operator". Nel corso della serata, verrà consegnato il premio per la miglior guida turistica scelta tra quelle in lingua tedesca pubblicate sull'Umbria e le sue meraviglie.

In occasione della "Fiera del libro", alla quale sono attesi 300mila visitatori, come nella precedente edizione del 2010 verrà riproposto il concorso "Vinci un soggiorno in Umbria", che mette in palio quindici soggiorni di due giorni per due persone, in "bed&breakfast" (con la collaborazione di Confesercenti, Federalberghi, Confindustria e Cia). Potranno partecipare al concorso i visitatori che compileranno un apposito "coupon" dell'opuscolo promozionale dell'Umbria e lo riconsegneranno allo stand della Regione Umbria.

l'umbria alla "buchmesse": il libro umbro ai tempi della crisi va, meglio se di nicchia

(nostro servizio particolare)

Frankfurt am Main, 13 ott. 011 - Alla "Buchmesse" di Francoforte, 63esima edizione della Fiera Internazionale del Libro, l'Umbria dei libri si è trasferita nella grande Halle 3.1, nell'ampia porzione che ospita l'editoria di guide e le attività di promozione turistica. Ampliato rispetto all'anno scorso, quando gli "stands" erano due, uno dedicato ai libri nel padiglione italiano della Halle 5, un altro, molto più piccolo, nella Halle 3.1, riservato alle informazioni ed alla diffusione del materiale turistico, lo "stand" dell'Umbria, completamente ridisegnato anche nelle pareti esterne secondo la grafica della campagna "Umbria. Scopri l'arte di vivere", presenta quest'anno insieme cultura e turismo. Una scelta senz'altro dettata da esigenze di risparmio, vista la crisi e i tagli, ma che comunque - sottolinea l'assessore



alla Cultura e al Turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco, in visita alla "Buchmesse" - risponde ad una logica unitaria, ad una strategia consolidata, quella di considerare la cultura, al di là delle sue finalità specifiche, un motore importante della promozione turistica, un elemento di quel complessivo "prodotto Umbria" da offrire sul mercato e fatto di ambiente, paesaggio, arte, storia, tradizioni ed eccellenze enogastronomiche. "Unificando gli stand abbiamo fatto - sintetizza Bracco - di necessità virtù, e la cosa sembra funzionare, visto il numero e l'interesse dei visitatori, che compilano anche il 'coupon' grazie al quale, nell'ambito di una iniziativa sostenuta dagli albergatori, 15 fortunati saranno sorteggiati per trascorrere un fine-settimana in Umbria". Ma di questa coabitazione non soffre un po' il libro in quanto libro, la promozione dei libri in quanto libri, nitidamente in mostra sugli scaffali che coprono interamente le pareti bianche dello "stand"? "No - risponde Giovanni Cardinali, libraio storico e presidente di quella "Editoriale Umbra" che, per conto degli associati, tradizionalmente organizza la presenza degli editori umbri alla "Buchmesse" -, in quanto la Fiera del Libro ci serve più che altro come 'vetrina', come strumento promozionale di visibilità, e non per la vendita, visto che, ai tempi di internet, gli ordini per una pubblicazione nuova ci raggiungono subito via e-mail".

Quest'anno, nello "stand", sono presenti 19 case editrici umbre. Cardinali le elenca: Effe Edizioni, Via Industriae, Edizioni Arti Decorative, Calzetti, Edizioni Corsare, Editoriale Umbra, Associazione Orfini, la Regione Umbria con la sua collana di Cataloghi dei Beni Culturali, Quattro Emme, Edimond, Petruzzi, Aguaplano, Cittadella, Volumnia, La Rocca, le edizioni del Centrop Studi per l'Alto Medioevo, Edizioni Futura, Eleusi Edizioni, Sarapar Editore. E dunque: come va l'editoria umbra ai tempi della crisi? "Va - dice Giovanni Cardinali -, l'editoria umbra va avanti, grazie al forte impegno delle case editrici, soprattutto sul fronte della qualità, che si esprime in termini di scelta degli argomenti e cura delle pubblicazioni. Certo, il quadro delle prospettive è assai più complicato, si è registrato un calo nel numero dei titoli, a causa della pesante situazione economica e della difficoltà dei pagamenti. E poi pesano sul comparto i tagli al settore pubblico, come quelli sofferti dalle biblioteche. I problemi della distribuzione in libreria sono grandi, anche se è aumentato il commercio on line".

A reggere meglio i colpi della crisi sono comunque le case editrici "di nicchia", quelle che pubblicano libri destinati ad un particolare segmento d'interesse del mercato librario: soprattutto arte illustrata, storia antiquaria, che lumeggia fatti ed episodi poco conosciuti di storia e tradizioni locali, libri di cucina regionale basata sui prodotti e le tradizioni del territorio, ma anche saggi e studi che, grazie all'intraprendenza e alla passione di giovani editori emergenti (come ad esempio "Aguaplano" e le "Edizioni Corsare") riescono direttamente a raggiungere il mercato



nazionale. "Il presente e il futuro prossimo dell'editoria umbra sono i libri di nicchia, quelli che puntano su una singolarità che non è dato di trovare altrove", dice Cardinali, mostrando gli accurati libri d'arte della Edimond e di Petrucci, ma anche un delizioso libriccino "home made", dai testi alla grafica, opera dell'artista Mariaelisa Leboroni, nota per le sue incisioni, che, nel suo "Cucina Cuore Casa... in cucina non ho rimpianti" presenta una serie di ricette culinarie umbre, annotate e illustrate da lei stessa.

lunedì 17 ottobre presentazione programma "L'Umbria ha un teatro verde"

Perugia, 15 ott. 011 - Lunedì 17 ottobre, alle ore 11.30, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, Fontemaggiore Teatro Stabile di Innovazione presenterà il programma della Rassegna Regionale di teatro ragazzi "L'Umbria ha un teatro verde".

Interverranno l'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco, l'assessore alla cultura del Comune di Perugia, Andrea Cernicchi, l'assessore alla cultura del Comune di Terni, Simone Guerra, il presidente di Fontemaggiore Teatro Stabile di Innovazione, Stefano Cipiciani.

economia

ims e isotta fraschini; incontro in regione; marini "impegnati per consolidamento e sviluppo aziende di Spoleto"

Perugia, 7 ott. 011 - Si è tenuto, stamani, a Palazzo Donini l'incontro tra la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi, con i vertici aziendali del Gruppo Casti spa, (rappresentati dal presidente Castiglioni e dall'Amministratore delegato delle aziende del gruppo localizzate in Umbria), per un confronto sulla situazione della IMS (spa) e Isotta Fraschini con sede a Spoleto. Era presente anche il sindaco di Spoleto Daniele Benedetti.

Anche le due aziende di Spoleto - è stato sottolineato durante l'incontro - risentono della crisi economica che colpisce il manifatturiero, soprattutto nei settori dell'edilizia e dell'automotive, di cui le aziende umbre sono fornitrici. Di qui l'attivazione della cassa integrazione ordinaria avviata nelle scorse settimane.

L'azienda ha inoltre sottolineato che ritiene strategici gli stabilimenti di Spoleto, anche per possibili sviluppi che possono derivare da produzioni ad alto contenuto tecnologico lì realizzate e sulle quali l'azienda ha di recente investito.

La presidente della Giunta regionale, Marini, ha ribadito l'attenzione delle istituzioni regionali e locali per il consolidamento e sviluppo della presenza del Gruppo Casti a Spoleto, riaffermando l'impegno a un costante dialogo e confronto tra istituzioni ed azienda. La presidente ha infine rimarcato la disponibilità della Regione a supportare il Gruppo, con il



coinvolgimento delle Agenzie regionali, per rafforzarne la presenza sul territorio e facilitarne i processi di sviluppo, anche con riferimento a contingenze immediate.

edilizia

infiltrazioni criminali in edilizia; vinti: "regione umbria ha fatto pienamente la sua parte con specifiche norme di settore"

Perugia, 8 ott. 2011 - "Lotta al lavoro nero, ribassi nelle aggiudicazioni dei contratti, controlli nei cantieri sono solo alcuni degli ambiti in cui le Regioni possono emanare specifiche disposizioni per arginare il fenomeno della criminalità organizzata, essendo la normativa antimafia di esclusiva competenza statale. E su questo fronte la Regione Umbria ha fatto pienamente la sua parte, a cominciare dalle norme nel settore dei lavori in edilizia sia pubblica che privata". Lo ha affermato l'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, in merito ad alcune notizie apparse sugli organi di stampa e alla recente audizione del Presidente di Anci in Commissione regionale d'inchiesta sulle infiltrazioni mafiose in Umbria.

"La nuova legge regionale sugli appalti pubblici (n.3/2010) e quella sull'edilizia privata (n. 1/2004), recentemente modificata dalla legge (n. 8/2011) sulla semplificazione amministrativa, sono da questo punto di vista assolutamente esemplificative - ha detto Vinti. Si tratta di norme che seppure non investono direttamente la materia antimafia tuttavia producono effetti che vanno in questa direzione. L'Umbria - ha sottolineato l'assessore - ha saputo anticipare principi poi accolti dalla normativa nazionale. Con la legge regionale sugli appalti pubblici ci siamo posti l'obiettivo di intervenire concretamente sulle carenze croniche del settore, apportando elementi innovativi rispetto al quadro nazionale, come il potenziamento della qualità dei progetti e delle opere, la semplificazione delle procedure, il supporto alle amministrazioni del territorio, il contenimento dei ribassi eccessivi, la lotta al lavoro nero, tramite la verifica della regolarità contributiva e della congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nel cantiere interessato dai lavori. Così come nella legge in materia di lavori privati - ha concluso Vinti - abbiamo individuato norme che mirano a contrastare il lavoro nero, la presenza di imprese irregolari sul territorio e fenomeni connaturati alla criminalità organizzata, anche grazie a diverse forme di controllo sugli interventi edilizi, posti soprattutto a carico dei Comuni".

Entrando nel merito dei due provvedimenti, Vinti ha ricordato che il Governo ha impugnato alcune norme della **legge regionale sugli appalti pubblici** davanti alla Corte Costituzionale che si è pronunciata rigettando, quasi in toto, i motivi di impugnativa. E dunque l'impianto normativo della legge rimane sostanzialmente integro. Prima ancora che la normativa statale introducesse il principio della non ribassabilità del costo del personale (art. 64, comma 3 bis del Codice dei Contratti pubblici), l'art. 23



della legge (costi della sicurezza nell'affidamento dei lavori) ha previsto che i soggetti aggiudicatori nei capitolati, nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere di invito relativi alle gare per l'affidamento di lavori pubblici, devono indicare specificamente e separatamente dall'importo dell'intervento, il costo della sicurezza, l'onere quota parte intera delle spese generali per la sicurezza e il costo presunto della manodopera utilizzata, che devono essere congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro da affidare. Per onere della sicurezza si intende la quota parte intera della spesa generale che il datore di lavoro nello specifico cantiere deve sostenere al fine della tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei lavoratori. Il costo della manodopera, come previsto dalla normativa statale per il costo e l'onere della sicurezza, non è soggetto a ribasso d'asta. Gli oneri relativi alla sicurezza ed alla manodopera non sono soggetti a riduzione anche in sede di subappalto; a tale fine, essi devono essere evidenziati separatamente nel relativo contratto.

Lo stesso articolo prevede che la Regione supporta l'attività dei soggetti aggiudicatori anche tramite la predisposizione di linee guida per il calcolo dei costi e degli oneri della sicurezza e per la determinazione del costo presunto della manodopera. Ciò è stato fatto con la DGR n. 569 del 7 giugno 2011. I soggetti aggiudicatori devono indicare separatamente i costi sopra esposti a far data dal 1° ottobre 2011.

Ancora prima che l'obbligo della tracciabilità venisse introdotto dalla normativa statale (L.136/2010), l'art. 24 della stessa legge ha previsto l'obbligo per gli imprenditori, gli operatori economici e affidatari comunque denominati, di indicare un numero di conto dedicato, bancario o postale, del quale si avvalgono per tutte le movimentazioni finanziarie relative all'appalto e che la causale di tutte le operazioni finanziarie da questi praticate, a mezzo dei conti bancari o postali, deve recare il Codice unico di progetto (CUP) assegnato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) al soggetto aggiudicatore.

Infine che i soggetti imprenditoriali, gli operatori economici e gli affidatari comunque denominati devono comunicare al soggetto aggiudicatore qualunque violazione degli obblighi di cui sopra. L'art. 25 sulle "Clausole dei capitolati speciali" dispone che i capitolati speciali devono prevedere l'obbligo dell'impresa appaltatrice di informare immediatamente il soggetto aggiudicatore e l'Autorità giudiziaria di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

Relativamente alla "qualità del lavoro e delle imprese" (Art. 27), le amministrazioni aggiudicatrici, nella scelta dell'offerta migliore, utilizzano, di preferenza, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Con questo articolo, impugnato dal Governo davanti alla Corte costituzionale ma rigettato da quest'ultima, la Regione Umbria ha svolto un ruolo di apripista



cercando di arginare la pratica di gare al massimo ribasso. La norma, pur non potendo costituire un obbligo per le stazioni appaltanti del territorio, in quanto ciò sarebbe incostituzionale, ha voluto tuttavia "indirizzare" - sostiene Vinti - verso l'utilizzo "ordinario" di tale criterio di aggiudicazione nell'affidamento delle gare.

Per quanto riguarda le "verifiche e i controlli nei cantieri pubblici" (art. 36), sempre allo scopo di arginare i ribassi eccessivi con i quali vengono di recente aggiudicate le gare, si prevede l'individuazione, da parte del responsabile del procedimento, di una percentuale ad incremento della media aritmetica dei ribassi, oltre la quale sono previsti maggiori controlli e verifiche nei cantieri pubblici. Con DGR n. 1438 del 18 ottobre 2010, sono state dettate le linee guida che illustrano le modalità con le quali il responsabile del procedimento, all'interno dello svolgimento della gara, prima dell'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, può individuare la percentuale che sarà sommata alla media aritmetica dei ribassi presentati dalle imprese ammesse a partecipare alla gara e che faranno scattare, per l'impresa aggiudicataria dell'appalto con un ribasso superiore alla soglia come sopra individuata, maggiori verifiche nel cantiere.

I maggiori controlli previsti consistono nel potenziamento delle visite ispettive che effettuano i soggetti istituzionalmente preposti (Asl e Direzione regionale del lavoro), in relazioni trimestrali del Direttore Lavori e del Collaudatore in corso d'opera da trasmettere all'Osservatorio Regionale, illustrative dell'andamento dei lavori con particolare riferimento alle varianti e agli aspetti legati alla sicurezza nel cantiere, nella presenza assidua dell'Ufficio di Direzione Lavori in cantiere, nel vincolare il ribasso d'asta alla copertura della spesa aggiuntiva dovuta a tale maggiore presenza, nello svincolare la rimanente quota del ribasso d'asta previa acquisizione del parere positivo reso dal Comitato tecnico amministrativo dei lavori pubblici, nuovo organismo previsto anch'esso a supporto del sistema nella legge regionale 3/2010. La procedura appena descritta si applica agli interventi di lavori pubblici di importo superiore a 500 mila euro.

La **Legge regionale (n.1/2004) in materia di edilizia privata** introduce la verifica sulla regolarità contributiva per tutti gli interventi e sulla congruità dell'incidenza della manodopera (art. 11, per gli interventi di importo superiore a 50 mila euro), oltre alla previsione di un Elenco nel quale sono inserite le imprese risultate irregolari con il DURC che hanno, come conseguenza, l'impossibilità di conseguire lavori pubblici e privati nei due anni conseguenti l'iscrizione. Con l'emanazione del Regolamento regionale n. 2/2009 è stato posto a carico dei Comuni l'obbligo di avviare la procedura che fa scattare l'inserimento delle imprese irregolari con il DURC nell'Elenco.



Per l'attività edilizia soggetta a "permesso di costruire" si dispone che il titolare del medesimo deve comunicare la data di effettivo inizio dei lavori al Comune, almeno tre giorni prima del loro inizio, con l'indicazione del direttore dei lavori e dell'impresa cui si intendono affidare i medesimi, inclusi i dati di cui all'articolo 3, comma 8 del D.Lgs. n. 494/1996 (ora art. 90 comma 9 lettera c) del Decreto legislativo n. 81/2008) quali il DURC, copia della notifica preliminare e una dichiarazione attestante la verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni e ai lavori da affidare. Deve essere comunicata al comune anche la variazione del direttore dei lavori e dell'impresa.

Per l'attività edilizia soggetta a "denuncia di inizio attività" è previsto che la denuncia rechi l'indicazione del direttore dei lavori, il quale deve comunicare la data di effettivo inizio dei lavori, con l'indicazione dell'impresa cui si intendono affidare i lavori, inclusi i dati di cui all' articolo 3, comma 8 del D.Lgs. n. 494/1996 (ora art. 90 comma 9 lettera c) del Decreto legislativo n. 81/2008) quali il DURC, copia della notifica preliminare e una dichiarazione attestante la verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni e ai lavori da affidare. L'eventuale variazione del direttore dei lavori e dell'impresa è comunicata al Comune a cura del titolare della denuncia di inizio di attività.

In tema di vigilanza sull'attività edilizia, l'art. 39 assegna ai Comuni alcuni compiti in materia di controlli sui titoli e le opere eseguite. In particolare, nel testo precedente alla modifica apportata dalla l.r. n. 8/2011: il comma 1 prevede che il comune esercita i compiti di vigilanza dell'attività edilizia, verificando anche la veridicità delle dichiarazioni e certificazioni dei progetti previste dagli articoli 7 comma 2, 18, 21 e la corrispondenza delle opere in corso di realizzazione mediante permesso di costruire, denuncia di inizio attività e comunicazione di cui all'articolo 7, comma 2;

Il Comune è tenuto a eseguire semestralmente i controlli di cui al comma 1 su un campione di almeno il dieci per cento (dopo la modifica apportata dalla l.r. n. 8/2011, il controllo è stato innalzato al 20%) e del trenta per cento sulle dichiarazioni di cui al comma 2. Di tale attività è data comunicazione alla provincia competente che, a sua volta, invia apposita relazione con analoga periodicità alla Regione, salvo altri obblighi di legge e regolamentari. Dell'attività di controllo svolta dai comuni viene presentata apposita relazione annuale al Consiglio regionale. Il Comune con il Regolamento edilizio individua le modalità per effettuare il controllo a campione. Inoltre il comma 7 prevede che, qualora il Comune accerti che la comunicazione di inizio dei lavori non contenga i dati di cui all'articolo 3, comma 8, del D.Lgs. n. 494/1996, acquisiti nei limiti e con le modalità



di cui all'articolo 11 o sia segnalata dal direttore dei lavori la violazione degli stessi, provvede all'immediata sospensione dei lavori, ai sensi dell'articolo 27, comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 che ha effetto fino alla regolarizzazione della relativa documentazione; il comma 9 prevede che in tal caso il Comune segnala le inadempienze dell'impresa alla Direzione regionale del lavoro e alla Regione la quale provvede all'inserimento dell'impresa inadempiente nell'elenco delle imprese irregolari con il DURC.

Oltre agli obblighi posti dalla normativa regionale in materia, occorre ricordare l'applicazione degli obblighi previsti al riguardo dalla normativa statale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, (art. 90 e 99 D.Lgs. n. 81/2008) che impone l'obbligo di dare comunicazione ai Comuni di ogni nuova impresa che entra in cantiere, laddove obbliga il responsabile dei lavori, a trasmettere all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99 e i relativi aggiornamenti in caso di ingresso di ogni nuova impresa in cantiere; dai Regolamenti comunali edilizi che obbligano a dare comunicazione ai comuni stessi di ogni trasferimento di immobile al fine della modifica del titolo abilitativo (si veda, ad es. , per il Comune di Perugia, la disposizione dell'Allegato A) del Regolamento edilizio che prevede che, nel caso in cui l'immobile oggetto d'intervento venga trasferito nel corso dell'esecuzione dell'intervento o comunque nel periodo di validità del permesso, il successore o avente causa dell'immobile deve produrre allo Sportello unico apposta domanda di voltura corredata da copia dell'atto di trasferimento con gli estremi di trascrizione nei Registri immobiliari.

edilizia residenziale pubblica: regione erogherà direttamente alle imprese i finanziamenti assegnati ai comuni per circa cinque milioni di euro

Perugia, 11 ott. 011 - Per evitare i forti ritardi che si stanno registrando nei pagamenti a favore delle imprese soprattutto a causa dei limiti imposti alle pubbliche amministrazioni per il rispetto del patto di stabilità, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Politiche abitative Stefano Vinti, ha accolto le richieste pervenute dall'Associazione dei costruttori edili e dalla Legacoop abitanti dell'Umbria e d'ora in poi liquiderà direttamente alle imprese che ne hanno diritto i pagamenti delle opere realizzate nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, come già avviene nel caso in cui il soggetto attuatore sia un ente pubblico. Nel marzo dello scorso anno infatti la Giunta regionale aveva adottato una nuova disciplina stabilendo di delegare ai Comuni la gestione finanziaria di alcune categorie di intervento quali il recupero del patrimonio edilizio esistente, gli alloggi destinati alla vendita o alla proprietà differita, la locazione permanente o a termine qualora l'operatore non sia un Ente



pubblico, il recupero di abitazioni di proprietà degli anziani autosufficienti ed il recupero di alloggi di proprietà privata da destinare alla locazione a favore di studenti universitari. In pratica tutti gli interventi tranne alcuni di estrema particolarità che continuano ad essere gestiti direttamente a livello regionale.

"Con questo provvedimento - ha affermato l'assessore Vinti - vogliamo andare incontro alle esigenze delle imprese ed alle difficoltà che hanno gli enti locali a causa dei vincoli imposti dal Governo con il cosiddetto patto di stabilità che di fatto impedisce ai comuni di liquidare quanto è dovuto in tempi rapidi per non creare guasti irreparabili alla tenuta del sistema produttivo. Nel caso dell'edilizia residenziale pubblica i fondi che saranno sbloccati e liquidati in tempi certamente più rapidi ammontano a quasi cinque milioni di euro". Tenuto conto del particolare periodo di congiuntura economica che si sta attraversando, la Regione, a partire dagli interventi ricompresi nel piano 2010 le cui erogazioni non sono ancora iniziate, provvederà ad effettuare direttamente il pagamento delle somme dovute agli operatori privati, fermo restando che resterà di competenza del Comune tutta la fase istruttoria propedeutica alla liquidazione degli acconti e del saldo.

La Giunta regionale, con la stessa delibera, ha anche stabilito la procedura di erogazione dei finanziamenti che prevede una anticipazione del primo 40% del contributo al momento della presentazione del provvedimento di dal quale risulti la data di inizio dei lavori, un ulteriore 30 per cento all'esecuzione di almeno un terzo dei lavori e la liquidazione del saldo finale alla presentazione da parte del Comune del provvedimento di concessione definitiva del contributo.

infrastrutture

nodo perugia, marini a zaffini: impossibile scippare fondi mai assegnati

Perugia, 15 ott. 011 - "È difficile perdere ciò che non si ha ed è dunque impossibile che si 'scippino' fondi pubblici che non sono stati mai assegnati, come nel caso del Nodo di Perugia". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che definisce "false, infondate e stupefacenti" le affermazioni del consigliere regionale Franco Zaffini. "È infatti sorprendente - dice - che un consigliere regionale non conosca l'elementare differenza che vi è tra programmazione e assegnazione di risorse finanziarie pubbliche nell'ambito di un procedimento amministrativo per il finanziamento di opere strategiche di interesse nazionale. Il progetto del Nodo di Perugia, infatti, sebbene più volte inserito nel Piano strategico per le opere infrastrutturali finanziato dalla Legge Obiettivo, non ha mai ricevuto - ribadisco: mai - la relativa assegnazione delle risorse per la sua realizzazione".



"Altro che cantierabilità dei lavori per questa infrastruttura - prosegue -. La verità è che il primo tratto del Nodo di Perugia, che va da Collestrada a Madonna del Piano, è stato, nell'ambito del più ampio progetto di trasformazione della E45 in autostrada, inserito tra le opere ammissibili al finanziamento, mentre si è in attesa delle decisioni relative al secondo tratto, quello da Madonna del Piano a Taverne di Corciano. Come fa, dunque, il consigliere Zaffini ad affermare che i fondi mai assegnati, e dunque virtuali, sarebbero stati spostati di soppiatto da qualche soggetto per realizzare non si capisce quale altra opera? Qui ad essere distratto non è il governo regionale, bensì il consigliere Zaffini che pare aver perso anche la memoria perché da anni la Regione Umbria, insieme alle istituzioni locali di questo territorio, insistono perché si proceda alla realizzazione del Nodo che per noi è e resta la priorità delle priorità per dotare l'Umbria di una ormai urgentissima infrastruttura al servizio della mobilità regionale e nazionale".

"L'attuale area politica di appartenenza del consigliere Zaffini per anni - afferma, inoltre, la presidente Marini - è stata parte importante della compagine di questo governo nazionale da cui dipendono le decisioni per i finanziamenti. Stia in ogni caso tranquillo il consigliere Zaffini, perché la Giunta regionale non ha mai allentato la sua attenzione e la sua interlocuzione con il Governo e con il Ministero delle Infrastrutture per giungere ad una definitiva decisione che permetta l'avvio della realizzazione del Nodo di Perugia".

A seguito, infatti, della decisione del Governo, per le note difficoltà della finanza pubblica, di ritirare dalla Conferenza Stato-Regioni il Piano strategico delle infrastrutture all'interno del quale è inserito il primo tratto del Nodo, abbiamo proprio in queste ultime settimane intensificato l'interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture al fine di individuare altre modalità di finanziamento dell'opera, per garantire comunque la sua attuazione".

"Il consigliere Zaffini - conclude la presidente Marini - ha probabilmente perso una preziosa occasione per tacere e, in ogni caso, avrebbe potuto quanto meno informarsi presso la Direzione regionale Infrastrutture o presso la Giunta regionale, invece di formulare interrogazioni al solo scopo, forse, di conquistare qualche spazio sui media locali".

istruzione

istruzione: domani 14 ottobre, premiazione concorso "l'umbria e il 150° anniversario dell'unità d'italia"

perugia, 13 ott. 011 - È in programma per domani, venerdì 14 ottobre, alle ore 10, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, la premiazione delle scuole che hanno partecipato al bando di concorso a premi promosso dalla Regione Umbria, "L'Umbria e il 150° anniversario dell'Unità d'Italia".



L'iniziativa, rivolta alle scuole dell'Umbria, primarie e secondaria di primo grado (statali e paritarie), prevedeva la presentazione di un elaborato progettuale che ha offerto ai giovani l'occasione per riflettere sulla storia del Risorgimento, dell'indipendenza e dell'unità nazionale, di rafforzare il sentimento di identità nazionale e la consapevolezza dei valori di libertà, unità, solidarietà, uguaglianza, legalità e democrazia su cui si fonda la nostra Repubblica.

All'incontro interverrà la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, insieme ad una rappresentanza di docenti e alunni.

premiare scuole per concorso "l'umbria e il 150° anniversario dell'unità d'italia"

Perugia, 14 ott. 011 - "Dei lavori interessanti e di grande valore attraverso i quali i ragazzi hanno potuto scoprire l'impegno di molti loro concittadini in una fase storica importantissima per la nostra nazione, facendo crescere così in loro il senso di unità, solidarietà e di cittadinanza attiva". La vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, riassume così il senso degli elaborati redatti dagli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado che hanno partecipato al concorso a premi indetto dalla Regione Umbria dal titolo "L'Umbria e il 150° anniversario dell'Unità d'Italia", la cui premiazione è avvenuta stamani a Perugia, nel corso di un incontro al quale, oltre alla vicepresidente Casciari, ha partecipato una folta rappresentanza di docenti e di alunni.

Sei le scuole premiate per l'elaborazione di lavori di varie tipologie, come testi in lingua italiana, "dvd" con filmati audio e video, registrazioni di spettacoli, elaborati grafico pittorico e altre espressioni artistiche tra cui sculture, pitture, plastici. Ad esaminare le proposte degli istituti è stata una giuria composta anche da due esperti con una lunga esperienza nel mondo della scuola, Giuseppe Martini e Gabriele Goretti.

Ad aggiudicarsi il primo premio di 1.500 euro sono state la Direzione didattica Narni Capoluogo per le scuole primarie, mentre per la scuola secondaria di primo grado il premio è andato alla scuola "Da Vinci Colombo" di Perugia.

Il secondo premio (1.000 euro) per la scuola primaria è stato assegnato alla direzione didattica ottavo circolo di Perugia, mentre per la scuola secondaria di primo grado all'istituto comprensivo "Nicolò Alunno" - Belfiore di Foligno". Terzi premiati (500 euro) gli allievi dell'istituto comprensivo - Massa Martana e la Scuola secondaria di primo grado - "F.Mavarelli-G.Pascoli" di Umbertide.

"Oggi non ci sono dei vincitori - ha detto la vicepresidente Casciari - ma è premiata la volontà e l'impegno di tutti i ragazzi e degli insegnanti che, attraverso questi lavori, hanno ricordato i sentimenti che hanno caratterizzato sul territorio il percorso dell'Unità d'Italia".



"Lo scopo di questo bando infatti - ha aggiunto la vicepresidente - era proprio quello di far scoprire attraverso la scuola la storia del Risorgimento, dell'Indipendenza, rafforzare il sentimento di identità nazionale e la consapevolezza dei valori di libertà, unità, solidarietà, uguaglianza democrazia. In pratica, - ha precisato - si è voluta stimolare una riflessione che aiuti a formare i cittadini di domani in modo consapevole e responsabile dei loro diritti e dei loro doveri".

"Ciò - ha concluso la vicepresidente - assume un significato ancora più importante nella nostra regione, terra di San Francesco e Aldo Capitini, di unità e di pace".

Premiati scuola primaria:

Primo premio "Direzione didattica - Narni capoluogo": il bel lavoro realizzato dagli alunni attraverso l'interessante ricerca condotta nel territorio con l'aiuto dei nonni e di importanti personaggi del luogo, ha permesso ai bambini stessi e a gran parte dei cittadini di Narni di condividere una memoria storica di notevole valore e significato che resterà nei tempi come valido fondamento della loro cultura

Secondo premio - Direzione didattica ottavo circolo di Perugia:

Il ricco percorso di ricerca storica e musicale portato avanti dagli alunni, con il contributo dei loro insegnanti e di esperti musicisti, ha permesso di realizzare un validissimo prodotto audio-visivo che dà vigore ad una memoria storica non solo a dimensione nazionale ma, anche e soprattutto, riferita al personaggio storico, L. Antolini, cui è intitolata la scuola di Ponte Valleceppi.

Terzo premio-Istituto comprensivo - Massa Martana:

Il lavoro di ricerca e di rivisitazione delle svariate fonti storiche presenti nel territorio massetano ha dato modo ai bambini delle classi quarte e quinte di realizzare un interessante ed originale "libro" artigianale il cui titolo "La storia ci insegna: se uniti siamo più forti", fa da sfondo ideale per esaltare con forza il prezioso e sempre attuale valore dell'Italia unita.

Premiati scuola secondaria di primo grado

Primo premio-scuola secondaria di primo grado "Da Vinci Colombo" - Perugia:

Il lavoro svolto dagli alunni della scuola "Da Vinci-Colombo", in piena condivisione con le scolaresche delle sedi distaccate, esprime con particolare evidenza l'impegno profuso in una complessa e rigorosa ricerca che, oltre al notevole valore educativo e didattico, manifesta tutta la preziosità della memoria storica dei vari contesti del territorio perugino dove personaggi ed accadimenti hanno contribuito alla realizzazione dell'Unità d'Italia.

Secondo premio-Istituto comprensivo "Nicolò Alunno"-Belfiore di Foligno

L'efficacia rievocativa dei documenti storici ed il percorso musicale che li lega sono stati rivisitati e celebrati nell'accurato evento culturale portato avanti dagli alunni e dai



loro insegnanti, dando particolare valore e significato a quegli obiettivi di "condivisione degli ideali risorgimentali" e di "appartenenza alla Nazione" che garantiscono, oggi più che mai, ai nostri giovani il diritto di un'autentica e vissuta cittadinanza europea

Terzo premio-scuola secondaria di primo grado - "f. mavarelli-g. pascoli" di umbertide:

L'attenta e puntuale indagine rievocativa fatta nei luoghi della memoria storica presenti nel territorio, i "segni" risorgimentali rinvenuti nelle vie e nelle piazze della cittadina di Umbertide hanno fornito preziosi materiali di ricerca che hanno esaltato, attraverso il lavoro degli alunni, quei valori storici ed umani che rimarranno sempre vivi e vivaci nella cultura dell'intera comunità locale.

Inoltre sono stati attribuiti degli attestati di merito ai seguenti tre istituti: Istituto comprensivo "G. Carducci" Foligno, scuola secondaria di primo grado "Brunone Moneta" di Marsciano, Istituto comprensivo "Ten. F. Petrucci" di Montecastrilli.

politiche di genere

"lavoro e lavori: le donne nell'economia dell'umbria", il 5 ottobre seminario a terni

Perugia, 3 ott. 011 - "Lavoro e lavori: le donne nell'economia dell'Umbria" è il tema del seminario che, promosso dalla Regione Umbria, in collaborazione con l'Agenzia Umbria Ricerche e il contributo del Comitato Scientifico per le politiche di genere, si terrà il 5 ottobre, a partire dalle ore 9.30, al Caos di Terni (ex Siri in Via Campofregoso 98). Attraverso l'iniziativa - affermano i promotori - si intende continuare il lavoro di rilettura della società umbra nelle diverse dimensioni, così da far crescere, nella comunità regionale, nuove reti e relazioni capaci di rendere più forti gli orizzonti di libertà di donne e uomini. Al centro dell'incontro il tema del lavoro, con particolari riferimenti ai nodi della conciliazione e della creazione di impresa e ai caratteri dei Servizi per il lavoro organizzati nella realtà regionale. Dopo le relazioni, e prima dell'intervento conclusivo della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, sono previsti (dalle ore 10.30) tre workshop finalizzati a condividere esperienze, buone prassi, consigli e valutazioni per nuove azioni politiche sui temi della "Conciliazione: una questione complessa e non risolta" (modera Marina Piazza, esperta di politiche di genere), de "Il lavoro nei servizi, i servizi per il lavoro" (modera Romano Benini, giurista, esperto politiche per il lavoro) e su "Auto impiego e fare impresa: due vie possibili" (modera Cecilia Cristofori, sociologa).

Il programma prevede, dopo i saluti di Leopoldo Di Girolamo, sindaco di Terni, gli interventi di Vincenzo Riommi, assessore regionale allo sviluppo economico e politiche attive del lavoro, Lucio Caporizzi, direttore regionale area economia e lavoro,



Romano Benini, giurista, esperto politiche per il lavoro e Marina di Piazza, esperta di politiche di genere. Coordina Ernesta Maria Ranieri, coordinatore riforme istituzionali e affari generali della Regione Umbria. A seguire i workshop e al termine le conclusioni della presidente della Regione Umbria, Marini.

"le donne nell'economia dell'umbria", presidente marini a seminario terni: "investiamo su giovani e donne per qualità sviluppo"

Terni, 5 ott. 011 - "Le economie oggi più dinamiche, quelle in grado di crescere e uscire dalla profonda crisi, sono innanzitutto quelle che investono di più su giovani e donne. In Umbria, dove proprio da questi due segmenti del mondo del lavoro è stato maggiormente pagato lo scotto della crisi economica, intendiamo investire soprattutto su giovani e donne". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel suo intervento con il quale ha concluso, oggi a Terni, i lavori del seminario "Lavoro e lavoro: le donne nell'economia dell'Umbria", promosso dalla Regione Umbria, in collaborazione con l'Agenzia Umbria Ricerche e il contributo del Comitato Scientifico per le politiche di genere.

In Umbria, è emerso nel corso del seminario, i dati sul mercato del lavoro indicano che anche nei primi mesi del 2011 si registra una flessione dell'occupazione e che quella femminile, fortemente calata a seguito della crisi, non recupera. Nel 2011, il tasso di occupazione femminile è anzi continuato a diminuire e si attesta sotto il 53 per cento. "Le donne umbre - è stato sottolineato - sono state le prime ad essere colpite dalla crisi e sono le ultime ad uscirne. Ciò evidenzia un modello e un tessuto economico in cui non sono ritenute centrali". Nel primo trimestre del 2011, in particolare, l'Umbria risulta essere l'unica regione del Centro Nord ad registrare un dato negativo del dieci per cento nel flusso delle assunzioni femminili.

"Dobbiamo imprimere una svolta anche nelle politiche economiche della Regione e puntare maggiormente sul lavoro femminile - ha sottolineato Romano Benini, esperto di politiche del lavoro, che ha svolto una delle relazioni al seminario - non solo perché le donne sono quelle che maggiormente hanno sofferto in termini occupazionali a causa della crisi economica e finanziaria, ma soprattutto perché ogni indicatore economico rileva che è l'occupazione femminile ad offrire maggiore qualità allo sviluppo. E ciò è vero soprattutto in Umbria, dove dall'imprenditorialità femminile arriva un segnale importante: il numero delle imprese femminili è significativo e mostra un'interessante propensione delle donne all'imprenditorialità".

"La centralità del lavoro delle donne - ha proseguito Benini - non è importante per una mera necessità di crescita dell'occupazione, né per il fatto che con essa aumenterebbe l'occupazione complessiva. E non si tratta più nemmeno di garantire solo maggiore rispetto delle pari opportunità. La centralità del ruolo



delle donne e del lavoro femminile in una economia costituisce ormai da tempo la misura della sua sostenibilità, il criterio per verificare la sua qualità".

"Collegare le risorse e gli incentivi, come intende fare la Regione Umbria, a queste scelte, a questa visione del lavoro femminile - ha detto la presidente Marini -, riveste quindi particolare importanza. Le istituzioni devono riconoscere il lavoro e l'impresa che fanno qualità, che promuovono sviluppo sostenibile, che includono e non escludono. In Italia, come in Umbria, mettere al centro del lavoro il lavoro delle donne non significa semplicemente 'fare spazio' alle donne, ma in primo luogo cambiare il nostro modello di sviluppo, o quantomeno di alcuni aspetti dell'organizzazione del lavoro, dell'economia e della nostra società che per troppo tempo hanno ostacolato la presenza delle donne nel lavoro e nell'economia".

La presidente ha quindi sottolineato come "nel definire le linee programmatiche di questa legislatura abbiamo voluto indicare con estrema chiarezza che volevamo e vogliamo adottare adeguate politiche di genere, anche in considerazione di quanto ci chiede l'Europa, a cominciare dall'invito agli Stati membri ad adottare misure, in particolare per via legislativa, che stabiliscano obiettivi vincolanti per garantire la presenza paritaria di donne e uomini nei posti di responsabilità delle imprese, dell'amministrazione pubblica e degli organi politici".

La presidente Marini ha quindi illustrato la "strategia regionale" che, appunto ispirata anche all'impostazione europea, si muove essenzialmente su alcuni assi principali: favorire proposte vincolanti per l'occupazione e la conciliazione; rimuovere ostacoli alla parità; aiutare le vittime della violenza e contrastare fenomeni di violenza; sviluppare strumenti di formazione ed attuazione affinché tutte le parti interessate possano tenere debitamente conto, nei rispettivi ambiti di competenza, della prospettiva basata sulle pari opportunità tra uomini e donne; definire indicatori quantitativi e qualitativi e statistiche basate sul genere, da utilizzare nel monitoraggio dell'integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche.

"In definitiva - ha detto la presidente - se assumiamo come centrale il tema del lavoro femminile significa che dobbiamo di conseguenza decidere con quali politiche, strategie e risorse cerchiamo di raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati. Considerando che è il modello di sviluppo che, avendo mostrato in questi anni delle debolezze, va modificato. Per ciò che ci riguarda, come Regione, abbiamo già deciso di attuare le politiche di genere in maniera orizzontale, rispetto a tutte le politiche di sviluppo e coesione sociale che realizziamo".

politiche sociali

g.r. aderisce convenzione onu su disabilità



Perugia, 5 ott. 011 - I principi e i valori affermati nella Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, su proposta della vicepresidente ed assessore alle politiche sociali Carla Casciari, sono stati fatti propri dalla Giunta Regionale che li ha adottati con uno specifico atto.

La Giunta regionale, a tale scopo, promuoverà attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzate alla promozione di politiche inclusive, a partire dalla istituzione e attivazione dell'"Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità".

"Per persone con disabilità - spiega Casciari - intendiamo le persone che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri". La Convenzione inoltre sancisce il passaggio ad un nuovo approccio culturale alla disabilità che si concretizza nella formulazione di azioni politiche realmente inclusive, riconoscendo e valorizzando le diversità e promuovendo la tutela di tutti i diritti umani. "Nella Convenzione - sostiene la vicepresidente Casciari - si riafferma con forza l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e l'interrelazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali, nonché la necessità da parte delle persone con disabilità di poterne godere senza discriminazione, promuovendo il rispetto per la loro intrinseca dignità. Il testo della Convenzione Onu, è il risultato di un percorso di partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni alla formulazione dei principi enunciati e ne costituisce uno strumento essenziale per la tutela e la promozione dei diritti umani delle persone con disabilità. La Convenzione mira a riconoscere i diritti della Persona in quanto tale, contrastando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta e garantendo pari opportunità".

"È in questa prospettiva - conclude l'assessore Casciari - che le politiche regionali per l'inclusione sociale delle persone disabili dovranno prevedere un modello organizzativo che tenga conto del carattere intersettoriale, a partire dai bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie attivando un sistema di offerta dei servizi, diversificato, ancorato ai luoghi e ai tempi di vita, aperto a tutta la comunità locale, con modelli di intervento caratterizzati da multidimensionalità, secondo la definizione "Icf" (Classificazione internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute).

"family help": cascari difende iniziativa regionale, "nessuna concorrenza, un aiuto in più per famiglie e anziani"

Perugia, 12 ott. 011 - "Nessuna invasione di campo e nessuna concorrenza con il movimento cooperativo, ma solo un sostegno occasionale alle famiglie e agli anziani che hanno l'esigenza, oltre i tempi dei servizi erogati dai Comuni, di soluzioni che



concilino le necessità familiari con quelle del lavoro: riassume così la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, il senso del progetto regionale "Family Help", che ha suscitato le critiche del Forum del Terzo Settore e di alcuni esponenti politici.

"Il progetto - ha precisato la vicepresidente - prevede la costituzione di un elenco regionale di persone selezionate attraverso un bando, disponibili ad offrire servizi occasionali di cura e sostegno educativo a famiglie o a madri sole. Debitamente formati attraverso un corso organizzato dalla Regione, gli iscritti saranno chiamati a supportare i nuclei familiari che ne faranno richiesta ai propri Comuni, aiutandoli nelle attività legate alla gestione della casa, nella cura e l'educazione dei figli, nella cura degli adulti, ad esclusione delle prestazioni di tipo specialistico-infermieristico".

"Si tratta di una proposta sperimentale - precisa la vicepresidente - relativo all'emanazione di un bando nazionale da parte del ministero delle pari opportunità per la presentazione di progetti sul tema della conciliazione che prevede risorse dedicate e che è regolato da una convenzione della durata di un anno. L'iniziativa - aggiunge Casciari - servirà a fornire una serie di servizi aggiuntivi a quelli normalmente erogati dai Comuni per i quali normalmente viene fatto ricorso ad un mercato privato che, a sua volta, si rivolge a persone che prestano servizio dietro compenso spesso in 'nero'. Per tale ragione - continua - si vuole formare un elenco di soggetti a cui non si rilascia nessuna qualifica professionale, proprio per non invadere i campi che, normalmente, sono di pertinenza di altri soggetti. L'elenco disponibile a livello di Zona sociale - ribadisce la vicepresidente - vuole offrire infatti, servizi di carattere occasionale e di breve durata e non certo in sostituzione di altri che rispondono a necessità più complesse e di carattere continuativo, come l'assistenza domiciliare o altro".

Concludendo, la vicepresidente Casciari precisa che "per l'attuazione di questi progetti è stato costituito a livello nazionale un apposito gruppo di lavoro costituito da rappresentanti del Ministero, delle Regioni e dall'Anci che si occupa dell'attuazione e del monitoraggio dell'iniziativa. Per la redazione e l'attuazione dei progetti regionali, è stato attivato un tavolo regionale con 'Upi' e 'Anci'. Nella fase successiva alla sperimentazione non è escluso che si possa attuare un confronto aperto e collaborativo anche con il Terzo Settore e il mondo del Volontariato, come è avvenuto per altri progetti per i quali è stata creata sul territorio una rete ormai stabile".

sanità

dinamiche psicosociali nel gruppo analitico allargato: a perugia per la seconda volta l'8 e il 9 ottobre

Perugia, 3 ott. 011 - Si svolgerà a Perugia, sabato 8 e domenica 9 ottobre prossimi presso la Sala Convegni "100dieci" (Via Pascoli



23/c), il Workshop "Dinamiche Psicosociali nel Gruppo Analitico Allargato", organizzato dal Cerchio Onl, Associazione Italiana di Gruppo Analisi e dalla Coirag, Scuola di specializzazione in psicoterapia, Istituto di Roma.

L'interesse per l'iniziativa è determinato dal fatto che essa costituisce un'esperienza unica di indagine e lavoro nel campo delle dinamiche psicosociali di gruppo che si tiene a Perugia ed in Umbria.

L'evento che è patrocinato dalla Regione Umbria, dalla Provincia e dal Comune di Perugia, dall'Università degli Studi, dalla AUSL2 dell'Umbria, dall'Ordine degli Psicologi della nostra regione, dal CESVOL e dal Consorzio AURIGA, è alla sua seconda edizione e lo scorso anno ha riscontrato un successo e un interesse vivace e partecipato.

Il Workshop è rivolto ad un vasto pubblico: dagli operatori della salute (medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri, operatori socio sanitari e di comunità), della scuola, delle varie Istituzioni, dell'associazionismo, dei movimenti di emancipazione individuale e sociale, e, più in generale, a tutti coloro che, cittadini italiani e stranieri, intendano "misurare" e migliorare le proprie capacità relazionali e di reciproca integrazione.

Il lavoro del Gruppo Analitico è infatti finalizzato a stimolare, in una comunità di individui diversi, provenienti da contesti sociali, culturali e professionali diversi, le capacità di comunicazione e comprensione individuali e collettive e di tradurre le dinamiche (a volte inevitabilmente conflittuali che si verificano nel gruppo) in fattori positivi di interrelazione e crescita reciproca.

Il Gruppo Analitico Allargato si svolgerà nell'arco delle due giornate articolandosi in sette sedute della durata di un'ora e mezza ciascuna. Il responsabile scientifico del Workshop è il Dr. Bruno Chipi, responsabile del Centro di Salute Mentale "Perugia Bellocchio" e la conduzione sarà affidata ad un gruppo di "trainers" specializzati che adotteranno il metodo della "libera espressione" dei partecipanti.

Le iscrizioni al Workshop, che è accreditato ECM (12 crediti) per tutte le categorie professionali e dà diritto all'attestato di partecipazione, sono possibili fino al 5 ottobre.

Per informazioni più dettagliate sull'evento e sulle modalità di iscrizione è possibile contattare telefonicamente il n. 3493143180, o l'indirizzo di posta elettronica infogrupoallargatopg@gmail.com

piano g.r. per defibrillatori antinfarto nel territorio

Perugia, 13 ott. 011 - Una rete capillare di diffusione territoriale di defibrillatori semiautomatici, "manovrabili" anche da personale addestrato non medico e localizzati, oltre che nelle tradizionali sedi sanitarie, anche nei luoghi di lavoro, di studio e, in generale, pubblici. L'obiettivo è di giungere ad una riduzione in percentuale significativa delle morti per infarto al



miocardio e dei danni, soprattutto di carattere neurologico, conseguenti. È quanto si propone di realizzare la Giunta regionale dell'Umbria che, su proposta dell'assessore alla sanità Franco Tomassoni, ha deciso di procedere alla progettazione e concreta realizzazione del "Progetto Umbria diffusione dei defibrillatori esterni (DAE)". Una prima esplicitazione del progetto è stata già inviata al Ministero per la salute al fine di concorrere alla erogazione dei finanziamenti governativi previsti dalla legge finanziaria 2010 e ammontanti per la Regione Umbria a 110.000,00 euro per gli anni 2011 e 2012.

La svolta alla possibilità di un utilizzo diffuso, non necessariamente eseguito da personale medico, dei defibrillatori si è avuta con la legge 120, risalente al 2001, che, alla luce delle nuove tecnologie disponibili che hanno dotato gli strumenti della capacità di "riconoscere" la patologia cardiaca, ha reso possibile e autorizzato l'intervento di personale infermieristico o laico addestrato.

L'infarto al miocardio, in Italia e negli altri Paesi industrializzati, figura, come è noto, tra le principali e ormai, per fortuna ridotte, cause di decesso. Le possibilità di sopravvivenza in caso di attacco cardiaco sono strettamente correlate alla rapidità dell'intervento terapeutico, il più efficace del quale risulta essere la scarica elettrica, l'unica in grado di correggere l'aritmia mortale o riavviare l'organo colpito da arresto.

La defibrillazione elettrica può risultare, nella maggior parte dei casi, risolutiva a patto che venga attuata entro cinque, sei minuti dal blocco cardiaco. Studi clinici hanno stabilito che la sua efficacia diminuisce del 10% per ogni minuto che passa dal momento dell'arresto e che, in caso di intervento tardivo, il paziente può essere forse salvato, ma sarà destinato a rimanere vittima di gravi handicap fisici o psichici.

L'obiettivo della Giunta regionale, che sarà inevitabilmente costruito con gradualità, è quello di realizzare nel territorio una rete di defibrillatori da rendere compatibili con i tempi necessari al primo intervento di soccorso.

Il Piano prevede la attuazione di tre fasi: innanzitutto saranno dotati delle apparecchiature terapeutiche tutte le ambulanze del sistema "Emergenza Urgenza", quelle delle associazioni del volontariato, dei Vigili del Fuoco e delle forze dell'ordine. Nella seconda fase i defibrillatori semiautomatici saranno dislocati nelle sedi di tutti i soggetti a vario titolo interessate alla "Emergenza". A regime il sistema fornirà e prevedrà l'uso di defibrillatori nei luoghi di lavoro, centri commerciali, stazioni ferroviarie e sedi di transito, istituti di studio, farmacie, centri di recupero, penitenziari e altro ancora. Le tre centrali operative del 118 avranno un ruolo chiave nella realizzazione della rete, a cominciare dalla progettazione che è stata affidata dalla Giunta regionale ad una commissione formata dai loro responsabili. Le ASL avranno invece il compito di formare



il personale non medico, mentre la Agenzia Umbria Sanità svolgerà le gare d'appalto per l'acquisto dei preziosi strumenti salvavita. Naturalmente il sistema dovrà essere sottoposto a regole e modalità severe e meticolose di funzionamento e manutenzione. Le apparecchiature saranno periodicamente controllate e gli operatori frequenteranno corsi di aggiornamento e verifica.

celiachia, g.r. stabilisce erogazione alimenti in negozi

Perugia, 15 ott. 011 - I cittadini umbri affetti da celiachia (circa 1700 con diagnosi accertata) potranno approvvigionarsi degli speciali alimenti senza glutine a loro riservati e "passati" dal servizio sanitario pubblico, non più soltanto nelle tradizionali farmacie, ma in tutti i negozi di generi alimentari e nelle parafarmacie che ne facciano richiesta alle ASL. Lo ha stabilito la Giunta regionale dell'Umbria che, accogliendo la proposta dell'assessore alla sanità Franco Tomassoni, ha deciso di estendere, sebbene con modalità organizzative diverse, a tutto il territorio regionale l'esperimento svolto e completato nella ASL 3. Inoltre la Giunta ha deciso che il modulo mensile, già attribuito dalle ASL ai celiaci per l'acquisto gratuito degli alimenti speciali, sarà frazionato in quattro unità di uguale valore, che potranno essere "spese" insieme o separatamente anche presso fornitori diversi, pur sempre entro il mese di validità.

La celiachia è riconosciuta come malattia sociale dalla legge nazionale 123 del luglio 2005. Colpisce una persona ogni 100/150. La legislazione regionale umbra ha preceduto di un anno quella dello stato con una norma (legge regionale 27) che risale al 2004 a testimonianza, affermano i responsabili della Direzione sanità, di "una sensibilità e di un impegno di lunga data della Regione, finalizzati all'obiettivo del normale inserimento dei celiaci nella vita sociale".

Problema acuto dei cittadini affetti da questa patologia è, oltre a quello di procurarsi alimenti speciali per il consumo domestico, poter accedere ad un consumo "sicuro" anche in mense pubbliche (specie quelle aziendali) o ristoranti. Per questo motivo la Regione dell'Umbria, attraverso i Dipartimenti dei Servizi igiene degli alimenti e della nutrizione delle ASL, ha organizzato corsi di informazione e formazione per albergatori e ristoratori.

Le parafarmacie e gli esercizi commerciali che sono interessati alla erogazione di alimenti per celiaci dovranno inoltrare domanda alla ASL competente per territorio, sulla base di un modello indicante l'esistenza dei requisiti richiesti e l'accettazione delle condizioni prescritte.

scuola

giornata mondiale degli insegnanti, casciari: "maestri di scuola e di vita per i nostri giovani"

Perugia, 5 ott. 011 - "I "maestri" di "scuola e di vita" rappresentano per i nostri ragazzi un punto di riferimento imprescindibile per la crescita individuale e per la formazione".



Lo ha dichiarato la vicepresidente della giunta regionale ed assessore all'istruzione ed al diritto allo studio, Carla Casciari intervenendo oggi pomeriggio, mercoledì 5 ottobre, a Terni ad un'iniziativa organizzata dall'AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici), nella sala conferenze del Museo Diocesano, in occasione della "Giornata Mondiale degli Insegnanti", voluta da UNESCO e ILO (International Labour Organization) per celebrare il ruolo fondamentale che gli insegnanti svolgono nella società.

"Nella maggior parte dei Paesi sviluppati, ha affermato la vicepresidente Casciari, è in corso un acceso dibattito sulle risposte da dare alle tante sfide lanciate alla scuola, che spaziano dal problematico rapporto tra le nuove tecnologie e la didattica, alle incertezze sui modelli lavorativi di riferimento per la costruzione di profili professionali il più possibile adeguati e duraturi, alle pratiche di esperienze di alternanza scuola-lavoro. Il percorso da compiere è irto di difficoltà. Alcune sono riconducibili al ruolo ancora da definire che le Regioni potranno svolgere nella complessa partita del decentramento, così come devono ancora essere individuati i "livelli essenziali delle prestazioni" in materia scolastica, a partire dai quali si svilupperà l'impianto del federalismo fiscale previsto dalla legge. Contemporaneamente però, ed in contro tendenza con tali obiettivi, si è avviata la stagione dei tagli della riforma Gelmini, che si è abbattuta sulla scuola ed ha comportato un impoverimento qualitativo e quantitativo della scuola pubblica".

"La scuola italiana - ha detto Casciari - ha bisogno di risorse e di certezze e non di annunci e dunque la qualità della scuola pubblica rimane per il governo regionale dell'Umbria una questione centrale. A dimostrazione della validità dei percorsi di istruzione e delle capacità di insegnamento dei nostri docenti, i risultati degli ultimi test Invalsi (pubblicati nel mese di agosto) ci restituiscono un panorama della scuola umbra soddisfacente, ponendo gli studenti umbri della scuola primaria e secondaria di primo grado al di sopra della media nazionale per le competenze in italiano e in matematica. Il merito di certi risultati va quindi certamente iscritto ai docenti umbri che sono ancora capaci di offrire una preparazione efficace e adeguata ai fabbisogni degli studenti".

"La scuola italiana - ha detto Casciari - ha bisogno di risorse e di certezze e non di annunci e dunque la qualità della scuola pubblica rimane per il governo regionale dell'Umbria una questione centrale. A dimostrazione della validità dei percorsi di istruzione e delle capacità di insegnamento dei nostri docenti, i risultati degli ultimi test Invalsi (pubblicati nel mese di agosto) ci restituiscono un panorama della scuola umbra soddisfacente, ponendo gli studenti umbri della scuola primaria e secondaria di primo grado al di sopra della media nazionale per le competenze in italiano e in matematica. Il merito di certi risultati va quindi certamente iscritto ai docenti umbri che sono



ancora capaci di offrire una preparazione efficace e adeguata ai fabbisogni degli studenti". "Negli ultimi anni - ha ricordato Casciari - la scuola è stata bersaglio di numerosi tagli a livello nazionale, che hanno fatto sentire la loro pressione anche a livello locale, e la Regione Umbria, non volendo e non potendo sostituirsi ai compiti del Ministero dell'Istruzione, ha cercato di compensare con proprie risorse i tagli subiti. Nel Programma annuale per il diritto allo studio anno 2011 la Regione ha mantenuto tutti gli impegni assunti anche negli anni passati, confermando le risorse stanziare per il 2010, con l'obiettivo di sostenere e qualificare l'offerta d'istruzione e formazione, rafforzando la collaborazione tra scuola e enti locali anche attraverso una migliore organizzazione dei servizi ed un più incisivo coordinamento di programmi e progetti".

"Quest'anno la Regione Umbria - ha confermato la vicepresidente - oltre al riparto che annualmente viene trasferito ai Comuni per il sostegno ai servizi di supporto all'attuazione del diritto allo studio, ha voluto fare uno sforzo straordinario prevedendo nel bilancio una voce specifica per i precari della scuola. In questo modo la Regione è intervenuta a sostegno dei tanti precari che non hanno trovato possibilità di occupazione rispetto alle nomine annuali effettuate dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria a causa dei tagli effettuati dal Ministero. Stiamo attivando anche un sostegno ai quarti anni dei corsi serali che, con i tagli di personale non verrebbero attivati lasciando così gli studenti-lavoratori, dopo aver frequentato tre anni di scuola, senza la possibilità di raggiungere il diploma".

"Contro le ultime decisioni assunte dal Governo comunque - ha aggiunto la vicepresidente Casciari - la Regione Umbria ha anche promosso un ricorso alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità del provvedimento che detta regole nel campo del dimensionamento della rete scolastica di competenza esclusiva della Regioni. L'entrata in vigore del decreto legge comporterebbe accorpamenti delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado in istituti comprensivi, con un numero minimo di alunni pari a 1000, con deroga a 500 per gli istituti che si trovassero in zone disagiate, quindi anche montane. Inoltre si prevede l'impossibilità per gli istituti scolastici autonomi con un numero inferiore a 500 alunni (deroga a 300 per le zone disagiate) di avere dirigenti scolastici assegnati con incarichi a tempo pieno indeterminato. Ogni territorio ha bisogno di una sua scuola, di un suo corpo docente, di un numero speriamo sempre più nutrito di alunni, di una amministrazione scolastica che funzioni e funzioni bene, perché se è vero quello che diceva Victor Hugo che 'aprire una scuola è chiudere una prigione', non possiamo dimenticare la scuola della Costituzione. In questo - ha concluso Casciari - sta l'importanza del ruolo degli insegnanti che allo stesso tempo devono essere faro e riferimento valoriale per gli studenti e devono essere anche sentinelle del disagio strisciante che spesso si annida nell'animo dei ragazzi".



sicurezza stradale

bando per sicurezza stradale; vinti: grazie ad accordo regione-upi-anci cresce numero progetti finanziabili

Perugia, 14 ott. 011 - La Regione Umbria potrà finanziare un maggior numero di progetti rivolti alla sicurezza stradale, grazie all'Accordo sottoscritto tra Regione, Upi e Anci per l'aggiornamento del bando che assegna a Province e Comuni umbri oltre tre milioni 450mila euro finalizzati alla realizzazione di interventi per migliorare la sicurezza sulle strade, nell'ambito del terzo, quarto e quinto programma annuale di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale.

L'aggiornamento del bando tipo, diffuso dal Ministero delle infrastrutture, ha riguardato una maggiore semplificazione delle procedure, l'armonizzazione con le scelte di programmazione regionale e l'adeguamento dei massimali alle condizioni del contesto umbro.

"Il bando - ha spiegato l'assessore regionale alla sicurezza stradale Stefano Vinti - è stato modificato tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'incidentalità stradale in Umbria e dei soggetti destinatari del bando, anche alla luce delle esperienze maturate con la gestione del primo e secondo Programma annuale di attuazione. Il risultato più rilevante è - per Vinti - la maggiore contrazione della spesa a carico della finanza locale rispetto alla spesa complessiva. Ciò è determinato da un significativo aumento delle quote massime di cofinanziamento da parte dello Stato (10 punti percentuali in più) e dalla parallela diminuzione di 10 punti percentuali del massimale di cofinanziamento. Il risultato finale - conclude l'assessore - è che si possono finanziare più progetti ad un onere sensibilmente inferiore per le amministrazioni locali.

Il bando aggiornato verrà inviato dai competenti uffici regionali al Ministero delle infrastrutture per ottenere il via libera alla pubblicazione.

sport

bracco riceve a palazzo donini atleti tennis tavolo perugia e terni

Perugia, 6 ott. 011 - I migliori giovani del tennis tavolo umbro saranno i protagonisti di un incontro che si svolgerà domani venerdì 7 ottobre, alle ore 16,30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini. L'assessore regionale allo sport Fabrizio Bracco infatti riceverà, anche in vista dei prossimi impegni agonistici, i rappresentanti del tennis tavolo di Perugia e Terni. Alessandro Baciocchi, punta di diamante della nazionale italiana juniores che ha partecipato ai recenti campionati europei di Kazan in Russia, rappresenterà il Perugia Tennis Tavolo guidato dal direttore tecnico Fausto Pelliccia e dall'allenatore John Ippoliti, mentre il Tennis Tavolo di Terni sarà rappresentato da Michele Candelori, Mattia Cerquiglioni e Simone Cerza.



tennistavolo: assessore bracco riceve giovani campioni umbri

Perugia, 7 ott. 011 - "Con i vostri successi tenete alto il nome dell'Umbria oltre i confini regionali, testimoniando l'importanza di una realtà consolidata quella del tennistavolo e che, pur vantando un numero consistente di appassionati, non sempre riceve i riconoscimenti che merita". Lo ha detto l'assessore regionale allo Sport, Fabrizio Bracco, premiando questo pomeriggio a Palazzo Donini i giovani atleti delle società di tennistavolo di Perugia e Terni che si sono distinti nello scorso campionato, anche in vista dei prossimi impegni agonistici. All'incontro hanno preso parte Michele Candelori (13 anni, vincitore di due medaglie d'oro e una di bronzo ai Campionati italiani giovanili 2011), Mattia Cerquiglioni (14 anni, due medaglie d'oro ai campionati italiani giovanili 2011), Simone Cerza (16 anni, medaglia di bronzo ai Campionati italiani giovanili 2011), tra i migliori atleti del tennistavolo ternano, e Alessandro Baciocchi (16 anni, punta di diamante della Nazionale italiana juniores, medaglia di bronzo ai recenti campionati europei di Kazan in Russia) tesserato del Perugia Tennistavolo, accompagnato dall'allenatore John Ippoliti. Gli atleti ternani erano accompagnati da Zefferino Mancini, consigliere e allenatore della Asd TT Campomaggiore Terni, che riunisce le attività delle società Asd TT Garden Terni e Asd Terni TT. "Discipline sportive quale quella che vi vede impegnati con tanto successo - ha detto loro l'assessore Bracco - si caratterizzano per l'alto valore formativo della persona, che travalica la pratica sportiva ed agonistica. Un valore aggiunto che la Regione vuol diffondere, sostenendo le attività sportive dei più giovani. Con il vostro impegno, quello delle società e dei tecnici che contribuiscono all'eccellenza dei risultati, siete la testimonianza di una realtà positiva che, auspichiamo, possa portare sia a nuove vittorie, sia a far crescere sempre più nuovi campioni, nello sport e nella vita, tra le giovani leve".

"Il tennistavolo - ha detto Zefferino Mancini - è considerato uno sport 'minore' ma lo è solo per la scarsità di risorse e di visibilità, mentre è 'maggiore' per l'esempio che offre dal punto di vista morale e comportamentale. È così in particolare in Umbria, dove le società collaborano insieme, senza campanilismi, dove si è avversari soltanto sul campo, ed avversari onesti e corretti. L'Umbria - inoltre - con il Palatennistavolo che è stato realizzato a Terni, tra i migliori in Europa e che dal 1993 ospita ininterrottamente i Campionati italiani giovanili, è al centro dello scenario del tennistavolo nazionale, con ricadute positive anche per il turismo regionale".

All'assessore Bracco, che ha consegnato ai quattro atleti una medaglia di riconoscimento, è stata donata una delle due palline con cui Mattia Cerquiglioni e Michele Candelori hanno conquistato il titolo di "Campioni d'Italia".

Telecomunicazioni



digitale terrestre: positivo incontro tra assessore vinti e associazioni consumatori

Perugia, 4 ott. 011 -In vista del prossimo passaggio al digitale terrestre dell'Umbria, che inizierà il 17 novembre, l'assessore regionale Stefano Vinti ha incontrato, negli uffici di Piazza partigiani, i rappresentanti delle associazioni dei consumatori. Erano presenti Cristina Rosetti, Amedeo Contili e Alessandro Petruzzi per i consumatori - utenti.

Le associazioni hanno condiviso il percorso adottato dalla Giunta regionale per affrontare lo switch-off così come il materiale informativo in preparazione che verrà divulgato nelle prossime settimane. Le associazioni dei consumatori hanno poi chiesto massima attenzione per quanto riguarda il rischio che il passaggio al digitale diventi l'occasione per truffe o raggiri ai danni degli utenti e attendono che la Regione ufficializzi il prezzario ufficiale per gli interventi che il passaggio al digitale comporterà. Hanno poi altresì assicurato massima collaborazione anche tramite la mobilitazione delle proprie strutture e dello sportello del consumatore. Vinti ha sottolineato la grande collaborazione che si è instaurata tra tutti i soggetti interessati che "permetterà sicuramente di raggiungere un risultato soddisfacente nei delicati passaggi della transizione".

dirottati altrove i fondi nazionali per banda larga e digital divide: preoccupazione di vinti

Perugia, 13 ott. 011 - L'Assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, esprime viva preoccupazione per il cambio di destinazione dei fondi previsti per Internet e la conseguente loro assegnazione ad altri capitoli di spesa. I 770 milioni di euro previsti per la banda larga e il superamento del digital divide entro il 2013, non saranno più disponibili, perché, afferma Vinti, "il Ministro Tremonti ha deciso di usare quei fondi per destinarli all'ammortamento dei titoli di Stato e per l'istruzione. Si materializzano, quindi, le paure degli utenti di internet e di quanti considerano la diffusione della rete un innegabile volano di sviluppo per questo paese".

Secondo il precedente testo della Legge di Stabilità, il 50% del surplus del ricavato dall'asta che si è svolta per l'assegnazione delle frequenze doveva andare al settore delle telecomunicazioni. "Ma il testo attuale, continua Vinti, cambia le carte in tavola e nega quei fondi al settore, allontanando così la possibilità di garantire internet per tutta la popolazione nel prossimo decennio. L'Italia, che già non è in vetta alle classifiche per lo sviluppo della tecnologia, perde un'altra occasione di diminuire la distanza con altri paesi europei, ma soprattutto dimostra ancora una volta di non aver affatto capito quali e quante potenzialità nasconde la "rete". La scelta del Governo penalizza anche l'Umbria, conclude Vinti. Nella nostra regione, stiamo marciando nella giusta direzione visto che da tempo puntiamo alla



eliminazione del digital divide con passi significativi nella diffusione della banda larga, creando le condizioni affinché Internet svolga il suo ruolo trainante anche nello sviluppo economico".

switch off in umbria: indicazioni utili agli utenti per un passaggio "indolore" al digitale terrestre

Perugia, 15 ott. 011 - È cominciato il conto alla rovescia per il passaggio al digitale terrestre anche in Umbria. Le date previste vanno dal 17 novembre al 30 novembre. "Il passaggio non è certamente cosa semplice, tecnologicamente parlando - afferma l'assessore regionale Vinti - ma con alcuni accorgimenti e con utili informazioni può essere per i cittadini umbri cosa accessibile".

Con la transizione al digitale terrestre i programmi televisivi verranno trasmessi esclusivamente con la nuova formula e solo attraverso un decoder. Dotarsi di questo apparecchio è quindi la condizione indispensabile per poter continuare a guardare la tv. Non esistono scorciatoie, senza un decoder i nostri schermi resteranno grigi. Quindi stesso apparecchio televisivo, a patto che abbia la necessaria presa "scart", e se non è vecchissimo ne ha, ma con l'aggiunta di un decoder. L'alternativa è l'acquisto di un apparecchio televisivo con sintonizzatore digitale integrato.

Tornando al decoder - ricorda l'assessore Vinti - è possibile per i cittadini sopra i 65 anni accedere ad un contributo di 50 euro messo a disposizione dal Ministero per lo Sviluppo Economico. Oltre all'età (pari o superiore a 65) è necessario essere in regola con il pagamento del Canone Rai ed avere un reddito per il 2010 (in riferimento al 2009) che non superi i 10.000 euro.

Se si vuole accedere al contributo è importante, prima dell'acquisto, consultare l'elenco dei decoder ammessi dal Ministero, (indirizzo internet: <http://decoder.comunicazioni.it/consumatori.shtml>).

Una ultima importante raccomandazione - conclude Vinti - è informarsi attraverso fonti istituzionali. Per questo è a disposizione un numero verde 800.022.000 dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 20.

La Regione, dal canto suo, ha messo a punto un opuscolo informativo che sarà in distribuzione a partire dai prossimi giorni.

"open source", g.r. preadotta regolamento per incentivi progetti ricerca e sviluppo

Perugia, 15 ott. 011 - La Giunta regionale dell'Umbria ha preadottato il nuovo regolamento che fissa criteri, requisiti e modalità per accedere agli incentivi regionali per la ricerca e lo sviluppo dell'"open source", il software a "sorgente aperto" che può essere liberamente utilizzato e modificato. "Il testo - ha sottolineato l'assessore all'Innovazione e sistemi informativi Gianluca Rossi, illustrando la proposta di regolamento -



disciplina l'accesso da parte di enti pubblici e istituzioni scolastiche ed Università ai finanziamenti del Fondo per lo sviluppo dell'open source istituito dalla Regione Umbria con la legge regionale 11 del 2006, ed è stato elaborato sulla base della positiva esperienza maturata durante i primi anni di attuazione della normativa allo scopo di accrescere ulteriormente l'efficacia dell'intervento regionale a sostegno delle scuole e delle pubbliche amministrazioni che, in numero sempre crescente, vogliono cogliere le opportunità che offre il software libero".

"L'Umbria - ha ricordato - è stata la prima in Italia a favorire il pluralismo informatico, incentivando con legge regionale la diffusione del software a 'codice aperto' per le sue ricadute sullo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e la riduzione dei costi per l'acquisto delle licenze. Uno strumento importante per il processo di semplificazione amministrativa che la Regione sta portando avanti e che si avvale, per la sua realizzazione, di piattaforme informatiche per la condivisione di dati tra pubbliche amministrazioni e il dialogo 'on line' con i cittadini e le imprese. Per questo - ha aggiunto -, accanto all'impegno a incrementare l'adozione delle soluzioni 'open source' per le attività e i procedimenti dell'amministrazione regionale, abbiamo definito un insieme organico di regole per l'attuazione dei programmi annuali finanziati con il Fondo per lo sviluppo del software a codice aperto".

La proposta di regolamento, in dodici articoli, indica innanzitutto i requisiti dei progetti di enti pubblici, istituzioni scolastiche e universitarie, che devono essere finalizzati allo sviluppo, alla diffusione e alla conoscenza del "floss" (free libre open source software), alla diffusione di licenze di uso aperto e a quella di dati pubblici esistenti con l'uso di essere interoperabili e semplici nel riuso da parte delle pubbliche amministrazioni. Vengono definite le spese ammissibili e non ammissibili, l'entità del finanziamento regionale, gli impegni e i vincoli per gli enti che partecipano al bando per l'accesso ai finanziamenti, i criteri di valutazione dei progetti, tempi e modalità dell'erogazione dei finanziamenti.

Il testo ha già ricevuto l'approvazione dell'assemblea del Centro di competenza sull'open source ("Ccos"), al quale partecipano la Regione Umbria, l'Università, la Lega delle autonomie locali, le associazioni umbre di promozione dell'open source, le associazioni professionali di informatici, e al cui Comitato esecutivo è demandata tutta l'attività istruttoria sull'ammissibilità e congruità dei progetti.

trasporti

incendio tiburtina, da domenica 9 ottobre ripristino orari; rometti: premiato impegno regione a favore pendolari

Perugia, 7 ott. 011 - "La Direzione regionale di Trenitalia ha confermato che dal 9 ottobre saranno ripristinati gli orari in vigore prima del rogo del 24 luglio scorso alla stazione di Roma



Tiburtina. Si va, pertanto, verso la normalità dei servizi e potranno essere ulteriormente limitati i disagi dei pendolari umbri". È quanto afferma l'assessore regionale ai Trasporti, Silvano Rometti, esprimendo soddisfazione per la riattivazione dei servizi "in anticipo rispetto ai tempi indicati inizialmente da 'Rfi', gestore della rete ferroviaria, e da Trenitalia".

"Da domenica prossima - sottolinea - si potrà tornare a una situazione di regolarità nei collegamenti da e per la Capitale, come stabiliti nel Contratto di servizio con Trenitalia. Dopo che 'Rfi' ha reso noto che, già da questa data, i treni possono effettuare la fermata alla stazione Tiburtina - spiega - e che, di conseguenza, saranno regolarizzati i servizi ferroviari per Roma Termini, la Direzione regionale di Trenitalia ha comunicato il ripristino degli orari vigenti prima dell'incendio".

"Un risultato auspicato e atteso - rileva Rometti -, per il quale la Regione in questi mesi si è impegnata sia sollecitando Trenitalia ad attivare programmi di circolazione alternativa, in modo da ridurre al massimo i disagi per i pendolari, sia sollecitando a più riprese con forza e determinazione il ritorno a pieno regime del servizio nei tempi più brevi possibili".

"Con questo risultato - prosegue - si dà una risposta ai tanti pendolari che in questi mesi hanno dovuto sopportare numerose difficoltà e carenze di servizio. La Regione Umbria si è sempre fatta carico delle loro istanze, sollecitando sia la Direzione Regionale di Trenitalia, sia la Direzione Passeggeri Nazionale, affinché apportassero i necessari correttivi agli orari dei treni, al fine di agevolare chi quotidianamente si serve di questi mezzi per recarsi al lavoro".

"Importante, a questo proposito - sottolinea -, la sinergia instaurata con i comitati dei Pendolari umbri, con i quali si è attuato un proficuo rapporto di collaborazione, come dimostra l'incontro svoltosi il 1° ottobre a Terni".

Durante l'incontro, che si è tenuto nella sede della Provincia, presenti dirigenti delle Ferrovie dello Stato, l'assessore Rometti ha voluto confermare l'impegno su alcune questioni che ad oggi non hanno trovato una adeguata soluzione quali le fermate dei treni regionali ai binari 1 e 2 Est alla stazione Termini, i servizi Eurostar ed Intercity, le biglietterie, l'informazione a terra, il materiale rotabile per quanto concerne pulizia e comfort.

Riguardo alle nuove questioni emerse all'indomani dell'incidente a Tiburtina, l'assessore si è impegnato a valutare la possibilità di far riconoscere un bonus ai viaggiatori pendolari per il disservizio subito e i servizi tagliati, compresi quelli che usufruiscono della Carta Tutto Treno Umbria, di promuovere verifiche da effettuare sui treni per controllare pulizia, comfort e sovraffollamento. Rometti, durante l'assemblea, ha voluto ribadire che a breve verrà convocato il tavolo tecnico con tutti i soggetti interessati e i Comitati dei pendolari, per verificare l'attuazione di quanto concordato nell'incontro e per partecipare il nuovo orario dei treni per il 2012.



Sul futuro del trasporto ferroviario e, in generale del trasporto pubblico regionale e locale, "permangono comunque forti preoccupazioni - conclude Rometti - a causa dell'azzeramento delle risorse da parte del Governo centrale, con un taglio dell'80 per cento che rischia di compromettere la prosecuzione dei servizi per i prossimi anni. Con il Governo è stato attivato un confronto al Tavolo nazionale, istituito dopo la mobilitazione della Regione Umbria e delle altre Regioni italiane, che auspichiamo possa portare presto a una soluzione positiva".

trasporto pubblico locale: martedì 11 ottobre incontro in regione su impatto manovra finanziaria

Perugia, 8 ott. 011 - Per esaminare le problematiche che deriveranno dall'impatto della manovra finanziaria sul trasporto pubblico regionale e locale, l'assessore regionale ai Trasporti Silvano Rometti ha convocato per martedì 11 ottobre a Palazzo Donini (Sala Fiume, ore 10) i rappresentanti delle Province di Perugia e Terni, Comuni, dei sindacati, delle associazioni imprenditoriali di categoria, imprese di trasporto pubblico locale, di Trenitalia, associazioni dei consumatori e Comitati dei pendolari.

"Il taglio dell'80 per cento delle risorse da parte del Governo centrale rischia di compromettere la prosecuzione dei servizi per i prossimi anni - sottolinea Rometti - L'Umbria, insieme alle altre Regioni italiane, si è mobilitata per contrastare l'azzeramento dei fondi e le pesantissime ricadute che ci sarebbero sul territorio, ottenendo la costituzione di un Tavolo nazionale di confronto. Insieme a tutti i soggetti interessati vogliamo definire insieme ogni possibile, ulteriore iniziativa volta a rafforzare la battaglia a difesa del trasporto pubblico regionale e locale".

L'incontro rappresenterà l'occasione (alle ore 10) per illustrare ai giornalisti le ripercussioni della manovra finanziaria sui servizi di trasporto pubblico dell'Umbria e le iniziative volte a scongiurare il loro fermo.

trasporto pubblico locale-incontro in regione: rometti, "manovra finanziaria determina situazione grave"

Perugia, 11 ott. 011 - "A fronte di un fabbisogno di 2.055 milioni per il trasporto pubblico, la manovra finanziaria ne ha previsti solo 400 con un taglio dell'80 per cento. Tutto ciò, a livello locale, rischia di provocare il collasso dei servizi". A lanciare l'allarme è l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, che stamani, proprio per esaminare le problematiche che deriveranno dall'impatto della manovra finanziaria sul trasporto pubblico regionale e locale, ha convocato a Palazzo Donini i rappresentanti delle Province di Perugia e Terni, dei Comuni, dei sindacati, delle associazioni imprenditoriali di categoria, delle imprese di trasporto pubblico locale, di Trenitalia, delle associazioni dei consumatori e dei Comitati dei pendolari.



"Nella recente manovra - ha detto Rometti - il trasporto pubblico ha subito la ricaduta di decisioni negative. I tagli di risorse sono in particolar modo rivolti al trasporto ferroviario, ma le ripercussioni si risentiranno in tutto il comparto e si rischia di compromettere la prosecuzione dei servizi per i prossimi anni. La ricaduta di tutto ciò sull'Umbria - sottolinea - equivarrà per il 2012, a un ammanco di circa 28 milioni di euro. Per tale ragione, insieme alle altre Regioni italiane, l'Umbria si è mobilitata per contrastare l'azzeramento dei fondi, ottenendo la costituzione di un Tavolo nazionale di confronto".

L'assessore ha quindi evidenziato che già lo scorso anno le Regioni si sono trovate in grande difficoltà: "In Umbria in particolare, le risorse mancanti sono state coperte dalla Regione con 40 milioni per il trasporto ferroviario e 45 milioni per il trasporto su gomma e, allo stato attuale, all'Umbria mancano per il 2011 intorno ai 18 milioni da reperire dai 400 milioni del nuovo Fondo nazionale Trasporti previsto dalla prima manovra finanziaria del luglio scorso, e dai 475 milioni messi a disposizione sempre dal Governo per investimenti. Questi ultimi sono soggetti a ripartizione tra le Regioni sulla base di criteri di premialità".

Rometti ha quindi evidenziato che attualmente, con quasi l'azzeramento di risorse previsto dalla manovra per il prossimo anno, "la situazione diventa insostenibile e di una gravità inedita - la più grave degli ultimi anni - che rischia di portare al collasso il sistema dei trasporti pubblici".

"Va ricordato che le dinamiche di trasporto incidono sull'economia dell'intera regione - ha aggiunto l'assessore - Dall'Umbria ad esempio, con i mezzi pubblici si muovono quotidianamente circa 6 mila persone e la gran parte di queste verso il Lazio. L'emergenza di questi giorni - aggiunge - ha indotto le Regioni a sollevare il problema con il Governo centrale al quale è stata evidenziato che la questione dei tagli per il trasporto pubblico locale non ricade semplicemente sulle Regioni o sui Comuni, perché alla fine, ancora una volta, saranno i cittadini a subirne le ripercussioni. In questi giorni il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, ha chiesto, di riconvocare il tavolo di confronto".

Durante l'incontro Rometti, dopo aver ascoltato gli interventi dei presenti, ha ricordato che "la Regione Umbria continuerà a fare la propria parte portando all'attenzione del Governo la grande difficoltà degli enti locali. Intanto, continueremo a lavorare per continuare il percorso già avviato per la riorganizzazione del sistema del trasporti pubblico locale. Stiamo lavorando per la stesura del nuovo Piano regionale dei trasporti - ha concluso - In questa fase la Regione punta anche alla valorizzazione delle potenzialità dell'azienda unica".

turismo

l'umbria alla "buchmesse" di francoforte: assessore bracco premia vincitori premio enit 2011



(nostro servizio particolare)

Frankfurt am Main, 12 ott. 011 - Nella cornice di villa Metzler, una delle più antiche e prestigiose ville storiche di Francoforte, l'assessore al turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco ha premiato ieri sera, in occasione di una cerimonia organizzata dall'Enit e dalla stessa Regione, che da tre anni "sponsorizza" l'iniziativa, i vincitori della 17esima edizione del "Premio Enit", indetto, in concomitanza con la Fiera Internazionale del Libro, per valorizzare le migliori pubblicazioni sull'Italia turistica. Accanto al tradizionale premio per la migliore guida sull'Italia in lingua tedesca (che è andato a Peter Amann per la sua guida "Il Golfo di Napoli, la Campania e il Cilento, pubblicato per i tipi della "Reise Know How"), quest'anno sono stati assegnati altresì due premi ulteriori, il primo riservato a servizi speciali apparsi su riviste di viaggio (il riconoscimento è andato alla rivista "Adesso") e il secondo a guide audiovisive (la giuria ha scelto un'"audioguida", pubblicata dalla casa editrice "Geophon"). Al concorso (che nella passata edizione vide affermarsi una guida turistica sull'Umbria) hanno partecipato complessivamente 16 case editrici, 76 guide, 12 riviste turistiche e 5 "audioguide".

La cerimonia, svoltasi alla presenza del Console Generale d'Italia a Francoforte Cristiano Cottafavi, del presidente della Federazione Italiana degli Editori Marco Polillo, del "general manager" di Alitalia per la Germania Pier Francesco Carino, del direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Paola Cioni e del direttore dell'Ice di Francoforte Ires Aronadis, è stata l'occasione per presentare alla platea di operatori turistici e giornalisti della stampa specializzata tedesca la più aggiornata versione dell'offerta turistica dell'Umbria. "Ringrazio vivamente la Regione Umbria - ha detto il console Cristiano Cottafavi - per aver sponsorizzato questo premio prestigioso, e per essere qui a presentare il suo prodotto turistico, fatto di cultura, arte, storia, enogastronomia, ad un pubblico, quello tedesco, che rappresenta il maggior bacino di utenza del nostro turismo".

"La vacanza in Umbria - ha detto nel suo intervento l'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco - è una vacanza di esperienze e di emozioni, qualcosa che mette a contatto il turista con il passato e il presente della nostra arte, facendogli vivere esperienze altrove irripetibili".

regione umbria all'"assise dell'ospitalità" al lago di garda per una nuova concezione di accoglienza

(nostro servizio particolare)

Castelnuovo del Garda, 14 ott. 011 - La promozione turistica è importante, ma l'accoglienza, il modo in cui i turisti vengono ricevuti nel territorio, informati della sua storia e delle opportunità che esso offre, ancora di più, e per questo occorre lavorare, per unificare a livello nazionale strategie e servizi dell'informazione e dell'accoglienza, e pervenire ad un sistema



unitario che renda sempre più competitiva l'offerta turistica italiana. Il primo passo è creare una rete degli "Iat" (i servizi territoriali d'informazione e accoglienza turistica), e su questo obiettivo si è concentrata la seconda edizione dell'"Assise dell'ospitalità italiana", che si è svolta a Castelnuovo del Garda, promosso (con il patrocinio del Ministero del Turismo) dalla Provincia di Verona, in collaborazione con la Regione Umbria, la Regione Veneto, le Province di Ferrara e Pesaro Urbino. "È un progetto del quale siamo partners attivi e convinti - ha dichiarato l'assessore al Turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco, intervenendo in apertura dei lavori del convegno -; l'obiettivo - ha spiegato - è costruire una rete, in cui Regioni, Province e Comuni diano finalmente vita ad un vero sistema turistico nazionale unitario, basato sulla cooperazione fra i vari livelli istituzionali. Il problema è infatti - ha proseguito l'assessore Bracco - è quello di moltiplicare gli attrattori turistici, di cui il principale è la qualità dell'accoglienza. Di qui la necessità - ha sottolineato - di mettere in campo adeguate politiche territoriali per una organizzazione coerente e unitaria dei servizi".

Ed è proprio la "risorsa umana" - ha spiegato nella sua relazione introduttiva Giancarlo Dall'Ara, consulente di marketing del Turismo, forte del dato di una recente indagine in cui ben il 31 per cento degli operatori giudica "insufficiente" l'accoglienza turistica italiana - a dover essere "rimessa al centro del sistema turistico. All'accoglienza - ha detto Dall'Ara - "va data progettualità", così da creare vere e proprie "filieri accoglienti".

L'esperienza umbra è stata al centro dell'intervento di Oderisi Nello Fiorucci (Università di Perugia), direttore del Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo e la Promozione Turistica. "In Umbria - ha detto Oderisi Nello Fiorucci - stiamo già mettendo a punto le nuove funzioni, le competenze e i percorsi formativi, necessari per portare i servizi territoriali a garantire un miglior livello di accoglienza".

"Occorre - ha continuato - essere in grado soprattutto di "raccontare il territorio" (attraverso la figura del "narratore di luoghi"), mettendone in luce storia e opportunità, ma anche e soprattutto le emozioni e i valori. Al centro dev'essererci la relazione con il turista, al quale va riconosciuto il diritto di una "informazione certificata", frutto di un "marketing intelligente" e gestito a livello manageriale, senza dimenticare - ha concluso Oderisi Nello Fiorucci - le azioni di "sensibilizzazione" nei confronti delle comunità locali.

ad allerona maestro mogul "testimonial" del cavallo e dei "parchi attivi": "umbria parco d'europa"

(nostro servizio particolare)

Allerona, 15 ott. 011 - Ha avuto un "testimonial" d'eccezione la presentazione del progetto regionale dei "Parchi Attivi", avvenuta



oggi presso il Museo dei Fossili o dei Cicli Geologici di Allerona, terza tappa di un "tour" destinato ad illustrare in tutta l'Umbria le finalità e le potenzialità di una iniziativa, tesa a valorizzare i parchi e i siti di "Natura 2000" in Umbria, attraverso la pratica di discipline sportive (bike, nordic walking, equitazione, sci da fondo, escursionismo, vela e parapendio) compatibili con l'ambiente e la tutela della biodiversità. Invitato all'incontro di Allerona come "appassionato di cavalli" (a ciascun parco e sistema territoriale d'interesse naturalistico e ambientale il progetto "Parchi Attivi" assegna infatti uno sport particolare, in questo caso l'equitazione e il turismo a cavallo), il maestro Mogol, che festeggia quest'anno il 50esimo anniversario della propria carriera di musicista e compositore, ha spiegato di trovarsi lì "in veste di appassionato della zona, della meravigliosa zona e della meravigliosa regione in cui ho scelto di vivere".

"Questa - ha continuato il maestro Mogol - è una regione privilegiata dalla natura. Voi - ha detto - parlate di parchi, di 8 parchi naturali e di un centinaio di siti naturali protetti, ma per me l'Umbria, dove vivo da tanti anni e che ho scelto come luogo per realizzare le idee che mi stanno a cuore, è un solo, unico, grande parco naturale: l'Umbria è il parco d'Europa". Benvenuto dunque - ha affermato Mogol - progetti come questo dei "Parchi Attivi", tesi a promuovere una valorizzazione turistica sostenibile di zone di grande bellezza, "ma a patto - ha sottolineato - che contemporaneamente si sviluppi un sistema professionale di accoglienza, in linea con i più elevati standards europei. È importante - ha detto Mogol - che si accrescano cultura e conoscenza, un compito cui i tanti intellettuali e professionisti di fama internazionale che hanno scelto di vivere in Umbria potrebbero contribuire con idee ed entusiasmo".

Le caratteristiche del progetto "Parchi Attivi" (un progetto sostenuto dalla Fondazione Villa Fabri, Wwf, Lipu, Legambiente, Italia Nostra, Federparchi e Slow Food Umbria), che intende valorizzare i mille chilometri quadrati degli 8 parchi naturali dell'Umbria e i 105 siti umbri censiti da "Natura 2000", per un complesso di 150 mila ettari, sono state ricordate (dopo i saluti del sindaco di Allerona Valentino Rocchigiani) da Paolo Papa, dirigente del Servizio Parchi della Regione, e da Antonella Tiranti, dirigente del Servizio Turismo. "Il nostro obiettivo - ha detto Papa - è quello di riportare all'attenzione generale questi 'gioielli' che abbiamo, e valorizzarli mettendoli in rete e presentandoli sul mercato turistico, unendo tutela dell'ambiente e possibilità di sviluppo economico". "Oggi - ha detto Antonella Tiranti - non esiste più un turismo, ma tanti turismi, che si esprimono per segmenti e nicchie di mercato".

urbanistica

borghi e centri storici: anche la regione umbria a madeexpo di milano



Perugia, 4 ott. 011 - Ci sarà anche la Regione Umbria, con un proprio spazio espositivo, al MADEexpo 2011 (Milano Architettura Design Edilizia), in programma a Milano dal 5 all'8 ottobre. L'Umbria sarà presente al Padiglione 2 nell'ambito dell'iniziativa "Borghi & Centri Storici", finalizzata al recupero e alla valorizzazione dell'immenso patrimonio degli oltre cinque mila borghi e centri storici italiani. L'appuntamento rappresenta una occasione importante di confronto tra amministratori, progettisti, architetti, anche rispetto a possibili soluzioni innovative e sostenibili che portino ad una migliore fruizione e maggiore vivibilità dei centri storici. "La partecipazione dell'Umbria a questo evento - ha detto l'assessore al turismo Fabrizio Bracco - ci consente di confrontarci con esperti del settore e di presentare le esperienze che abbiamo realizzato attraverso strumenti innovativi come i Quadri strategici di valorizzazione, la semplificazione edilizia e gli interventi attuati utilizzando vari strumenti della pianificazione integrata. Soprattutto i borghi ed i centri storici dell'Umbria, che marciano l'identità del territorio e del paesaggio, sono un volano straordinario per promuovere in modo integrato, sui mercati nazionali ed internazionali, l'insieme delle eccellenze della regione. Due esempi su tutti, continua l'assessore, sono rappresentati dalle esaltanti esperienze del cachemire nel borgo di Solomeo e del centro di ricerche per lo sviluppo di alte tecnologie di Villa del Pischello a Passignano sul Trasimeno. Da qui la nostra adesione all'iniziativa da cui possono emergere proposte interessanti, capaci di accrescere l'attrattività, economica e sociale, di questa risorsa, magari individuando particolari azioni di marketing territoriale che mettano insieme bellezze storiche, naturalistiche, nuovi servizi, nuovi modi di dare ospitalità turistica ed un maggiore impegno dei privati accanto a quello delle pubbliche amministrazioni".

"Tra il materiale informativo e promozionale che andremo a presentare alla manifestazione - conclude l'assessore Bracco - anche una brochure che, soprattutto attraverso la scelta di immagini straordinarie dei Centri storici dell'Umbria, testimonia che queste aree urbane sono 'ricche di tempo', non solo luoghi di residenza, ma di eventi, di produttività, di mobilità e di accoglienza. L'ultima sezione della pubblicazione è dedicata al progetto City Mall, promosso e ideato dalla Confcommercio della provincia di Perugia con l'obiettivo di sviluppare iniziative di promozione ed animazione commerciale coordinate e qualificate".

La Regione Umbria sarà presente anche a due incontri. Il 5 ottobre (ore 15) nell'ambito del seminario "Processi di certificazione e linee guida di intervento per la valorizzazione dei centri storici", in cui il Coordinatore regionale dell'ambito Territorio, infrastrutture e mobilità Luciano Tortoioli presenterà l'esperienza umbra, ed il 6 ottobre (dalle ore 15) al convegno sulle politiche regionali per il settore in cui interverrà l'assessore al turismo, cultura e centri storici, Fabrizio Bracco.



seminario a villa umbra; rometti: "da legge su semplificazione amministrativa procedure più snelle e certezze per i cittadini"

Perugia, 12 ott. 011 - Approfondire le innovazioni in materia edilizia ed urbanistica introdotte dalla legge regionale sulla "semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali": è la finalità che ha portato la Giunta regionale dell'Umbria a promuovere, in collaborazione con la Scuola umbra di amministrazione pubblica due giornate seminariali. "Oggi a Villa Umbra - ha detto l'assessore regionale alla qualificazione urbana Silvano Rometti introducendo i lavori - si tiene il primo degli incontri per illustrare ai tecnici degli enti locali dell'Umbria le modifiche introdotte dalla nuova legge regionale. Una legge che contiene indicazioni fortemente innovative sui procedimenti e che consente ai cittadini di contare su date certe rispetto all'inizio e alla fine delle procedure, senza con ciò minare le garanzie di tutela del patrimonio paesaggistico e ambientale che l'Umbria esprime. Per il pieno successo del percorso di semplificazione individuato dalla normativa - ha proseguito l'assessore - è comunque di fondamentale importanza la più ampia collaborazione tra tutti gli enti e il mondo della professioni. La legge disegna infatti una nuova figura di professionista - ha concluso Rometti - che ha il compito di supportare il cittadino-cliente con una veste diversa, in quanto titolare di più ampie funzioni pubbliche nel certificare quanto previsto dalle normative di settore".

Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola, introducendo gli interventi della giornata ha ricordato come "l'avvio odierno della discussione e degli approfondimenti in materia di edilizia e urbanistica proseguirà con altri appuntamenti. L'interesse riscosso oggi dall'iniziativa, con la presenza di oltre 150 partecipanti disposti in tre sale, di cui due in videoconferenza, ha spinto la Scuola ad ampliare il programma degli incontri - ha annunciato Naticchioni, anche con appuntamenti rivolti ai professionisti".

Al seminario, tenuto tra gli altri da Antonio Bartolini, che ha coordinato la redazione del complesso normativo sulla semplificazione amministrativa, sono intervenuti rappresentanti del servizio urbanistica e espropriazioni, in collaborazione con quello geologico e sismico e valutazioni ambientali e sviluppo sostenibile. Tra gli argomenti trattati le innovazioni in materia edilizia, il funzionamento "Suape", il sistema delle certificazioni. Il procedimento di permesso a costruire, l'attività edilizia libera e le modifiche al cosiddetto "piano casa", l'illustrazione procedimento di "Scia", agibilità e controlli sui titoli abilitativi.

Nel prossimo appuntamento del 17 ottobre verranno affrontate le innovazioni nelle procedure di formazione e varianti del PRG, del



piano attuativo, le innovazioni in materia di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e le nuove norme per il territorio agricolo Appuntamenti successivi, sempre a Villa Umbra il 22 e il 23 novembre e il 19 ottobre e il 7 novembre a Terni. Infine la giornata del 25 ottobre sarà dedicata alla 'semplificazione amministrativa: quadro europeo e nazionale a confronto'".

viabilità

quadrilatero; sbloccati i pagamenti per oltre 9 mln di euro

Perugia, 3 ott. 011 - Venerdì scorso è stato liquidato a DIRPA, General Contractor per la Perugia-Ancona, l'importo di 4 milioni 330 mila 832 euro a pagamento dello stato di avanzamento lavori (Sal n. 13) degli interventi sulla SS.76, oggi è in pagamento un ulteriore "Sal" di circa cinque milioni di euro per i lavori sulla SS. 312. È quanto comunicato dalla società appaltatrice dei lavori, "Quadrilatero", all'assessore regionale alle Infrastrutture Silvano Rometti, che si era immediatamente attivato, chiedendo notizie sulle motivazione dello sciopero, indetto dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori dei cantieri della Perugia-Ancona, a causa del mancato pagamento degli ultimi stipendi di agosto e settembre 2011.

La Quadrilatero ha quindi assicurato il pagamento dei "Sal" in tempi brevi e nei limiti di legge proprio per garantire a "DIRPA" le risorse necessarie all'avanzamento dei lavori ed il pagamento delle maestranze. È evidente - ha detto Rometti - che le difficoltà incontrate nel rispetto del programma di realizzazione dell'opera sono dovute in gran parte al procedimento ancora in corso della cessione di "BTP" infrastrutture, interamente posseduta da BTP spa, alla società "IMPRESA", già autorizzata dal Tribunale di Prato. Da qui l'auspicio di Quadrilatero in una rapida conclusione del procedimento giudiziario in capo al curatore Inzitari, così da risolvere il problema sorto con la crisi dell'impresa "BTP", prima affidataria dell'opera e che è all'origine dei ritardi nei lavori.

"La Regione comunque - assicura Rometti - farà quanto nella sua possibilità perché 'DIRPA' mantenga gli impegni con le imprese affidatarie e quelle subappaltatrici così da garantire il rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori.

A tal fine, conclude l'assessore, chiederà a "Quadrilatero" un incontro per essere aggiornata sulle ultime vicende di carattere giudiziario che interessano ancora "BTP", con la convinzione che solo una rapida conclusione della stessa potrà assicurare tempi certi nella ultimazione di una delle più importanti infrastrutture per l'Umbria".

incontro in regione su ponte montemolino (todi): a breve intervento consolidamento

Perugia, 4 ott. 011 - Il ponte sul fiume Tevere della strada regionale 397, in località Montemolino di Todi, sarà intanto messo in sicurezza con intervento di consolidamento strutturale, allo



stesso tempo si verificherà la possibilità di nuove soluzioni, compatibilmente con le risorse disponibili, per garantire collegamenti sicuri ed efficienti a servizio dell'intera Media Valle del Tevere. È quanto è stato stabilito nell'incontro convocato dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti, sulle problematiche emerse dalla verifica delle precarie condizioni del ponte, che hanno indotto ad adottare limitazioni del traffico. All'incontro, che si è svolto ieri nella sede dell'Assessorato regionale, hanno preso parte l'assessore alla Viabilità della Provincia di Perugia Domenico Caprini, i sindaci di Fratta Todina, Maria Grazia Pintori, e di Monte Castello di Vibio, Roberto Cerquaglia, l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Todi Antonio Serafini, tecnici della Regione e della Provincia di Perugia.

Sono stati valutati i risultati dei primi studi e verifiche effettuati per poter ridurre i disagi che si sono generati, ed è stata condivisa l'opportunità di ricorrere a breve a un intervento di miglioramento delle strutture portanti, per garantire una vita "tecnica" del ponte per almeno ulteriori dieci anni, in grado di consentire così il transito dei mezzi del trasporto pubblico locale, pur mantenendo il senso unico alternato e le necessarie misure precauzionali.

"Si stima che l'intervento potrà essere avviato nella primavera 2012 ed essere ultimato entro l'estate - sottolinea l'assessore regionale Rometti - Appena saranno completate le indagini in corso, si avvierà la progettazione di dettaglio. La Regione si impegna ad attivarsi per il reperimento delle risorse necessarie". In attesa dell'esecuzione dei lavori di consolidamento, "nei prossimi giorni, insieme ai Comuni e ad Umbria Mobilità - conclude Rometti - verranno esaminati tutti gli aspetti che possano consentire di ridurre al massimo i disagi attuali per gli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale, a partire da studenti e pendolari, causati dalla modifica degli itinerari e degli orari delle corse".

perugia-ancona, subentra nuova impresa; soddisfazione marini e rometti: passaggio importante per proseguire lavori senza ulteriori ritardi

Perugia, 13 ott. 011 - "Il subentro di una nuova impresa alla 'Btp' nella realizzazione della Perugia-Ancona rappresenta un passaggio importante e atteso per il completamento di un'arteria strategica per i collegamenti non solo regionali, ma anche nazionali". È quanto affermano la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, esprimendo soddisfazione per la conclusione della procedura di vendita del ramo di azienda dei cantieri pubblici della "Baldassini - Tognozzi - Pontello Costruzioni generali" alla romana "Impresa spa". "Finalmente - sottolineano - si è concretizzato l'accordo che permette la riassegnazione a un nuovo soggetto imprenditoriale del maxi lotto di cui era aggiudicataria



la 'Btp', le cui gravi difficoltà finanziarie e operative hanno comportato rallentamenti nei lavori. Un risultato per il quale la Regione Umbria, insieme alla 'Quadrilatero', alle istituzioni locali, ai sindacati si è adoperata con il massimo impegno, sollecitando anche l'intervento del governo nazionale".

"Con la vendita di Btp Infrastrutture e l'arrivo di 'Impresa' tra i soci di 'Dirpa', il general contractor della Perugia-Ancona, si apre ora uno scenario positivo. L'auspicio - concludono Marini e Rometti - è che i lavori possano proseguire senza ritardi e che si possa giungere alla realizzazione dell'intera opera nei tempi stabiliti. Per questo continueremo la nostra attenta vigilanza".

